

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,80

Ora più che mai

è indispensabile avere sempre a portata di mano l'

Atlante geografico tascabile

nell'edizione apparsa proprio in questi giorni, curata dal
PROF. GIOVANNI DE AGOSTINI

Esso consta di 48 CARTINE DOPPIE IN 12 COLORI, altissime per incisione e stampa, di assoluta correttezza cartografica e di compilazione, che contengono più di 10.000 nomi di luoghi dei quali è facilitata la ricerca mercè l'indice dei nomi con gli opportuni richiami. Inoltre circa 150 pagine con notizie geografiche, straordinariamente ricche di dati concernenti le varie parti del mondo, sia i singoli Stati e i loro domini coloniali.

Una vera e propria

Piccola Enciclopedia Geografica

che risponde ad ogni esigenza.

Edizione di comodo formato, solidamente rilegata con artistica copertina a colori, racchiuso in scatola-custodia al prezzo di

L. 30

RICHIEDETELO SUBITO, prima che si esaurisca, inviando vaglia di L. 31 (in detto importo è compresa la spesa d'imballo e spedizione) all'

ISTITUTO PER LA PROPAGANDA

Sezione A - Via Vivaio, 17 - MILANO

PER SPEDIZIONI CONTRO ASSEGNO, L'IMPORTO DA PAGARSI ALL'ARRIVO DEL VOLUME È DI LIRE 32

N.B. - Non si può spedire contro assegno all'indirizzo «Posta Militare»





CASA EDITRICE
BIANCHI-GIOVINI

VIA ANNUNCIATA 34 - MILANO
TELEFONO 632-880 - C. C. P. 3/28586

È IMMINENTE LA PUBBLICAZIONE DELLA
ENCICLOPEDIA DELLA DONNA
A CURA DI BIANCA UGO

LA PRIMA ENCICLOPEDIA DEDICATA ALLA DONNA: FANCIULLA, SPOSA, MADRE
IL PIÙ UTILE E GRADITO DEI REGALI
CONTIENE OLTRE 2500 VOCI DI: CULTURA GENERALE, MORALE, PUERICULTURA, MEDICINA, DIRITTO, ECONOMIA DOMESTICA, LAVORI FEMMINILI, IGIENE, COSMETICA, GASTRONOMIA, ALLEVAMENTO, GIARDINAGGIO, ECC. RACCOLTE IN UN UNICO ORDINE ALFABETICO

IL VOLUME DI CIRCA 600 PAGINE CON OLTRE 300 ILLUSTRAZIONI
ELEGANTEMENTE RILEGATO DEL FORMATO DI cm. 13x22 COSTA L. 130

AI PRIMI MILLE SOTTOSCRITTORI
che ci invieranno la loro ordinazione su vaglia da L. 15 quale prima rata, invieremo il volume accordando il pagamento in otto rate mensili di L. 15 e una di L. 10

La rimessa della prima rata può anche essere effettuata sul nostro conto corrente postale N. 3/28586 Milano.

Spett. Casa Editrice BIANCHI-GIOVINI
Via Annunciata, 34 - Milano

Data _____

Vogliate inviarmi l'Enciclopedia della Donna al prezzo di L. 130 che mi impegno di pagare in otto rate mensili di L. 15 e una di L. 10. Contemporaneamente alla presente rimetto la prima rata di L. 15.

Cognome o nome _____

Via _____

Città _____

R 21

Boro-Talco

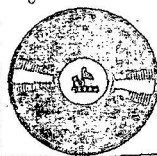


L'UNICO ORIGINALE

ANONIMA ITALIANA
L. MANETTI - H. ROBERTS & Co. - FIRENZE

PIANTE E SEMENTI ANSALONI
sono adatte anche per i climi freddi e nevosi
PROVATELE!

Sede Centrale: BOLOGNA - VIA ORETTI, 14 R
Filiali a ROMA, REGGIO EMILIA, LITTORIA
CATALOGO E OFFERTE SPECIALI A RICHIESTA



LA **"CETRA"**,

COMPAGNIA EDIZIONI TEATRO REGISTRAZIONI AFFINI

HA TRASFERITO LA PROPRIA DIREZIONE A
FIRENZE
VIALE POGGIO IMPERIALE N. 54
TEL. 22-860



LA STENOGRAFIA
ALLA PORTATA DI TUTTI

La ragione del successo fantastico che accompagna il corso di stenografia della
ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

deriva dalla qualità del metodo Cima, che è il più facile immaginabile, assolutamente alla portata di tutti, anche degli illetterati. Il corso è redatto dallo stesso inventore del sistema che si è sobbarcato alla immane fatica di correggere personalmente i compiti che giungono a migliaia. Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha lodato l'iniziativa. Il corso durerà dieci lezioni. Co L. 12 potete abbonarvi per un semestre e assicurarvi gli arretrati.



ANTIPEL

L'INFALLIBILE DEPILATORIO SCIENTIFICO

FA SCOMPARIRE I PELI SUPERFLUI, nel modo più facile, rapido, sicuro e indolore, dal viso, gambe, ascelle, ecc. La sua preparazione scientifica è garanzia di efficacia. Con l'uso la delicata epidermide muliebre, che anzi rende sana e vellutata.

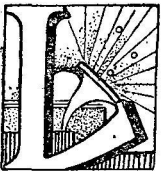
Libera dall'occasione di ogni antiestetica peluria.

PROVATELO! - Vasetto L. 30. (franco di porto)

Inviare vaglia a SI VE-RA - Rep. N. 2
Milano - Via XX Settembre, 24

radio corriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 38 - PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 31 - ESTERO LIRE 86
 PUBBLICITÀ: SIPRA - SEDE PROVVISORIA: FIRENZE: VIA MAGLIABECHI 7, TELEFONO 22-281 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,80



A situazione bellica generale, in questo periodo invernale, è caratterizzata da una notevole attività offensiva da parte dei nemici su tutti i fronti. Gli inglesi in Libia, i russi sul fronte orientale hanno conseguito dei successi territoriali, i quali però non modificano sostanzialmente la posizione rispettiva dei belligeranti, perchè tanto l'armata italo-tedesca in Libia, quanto quella tedesco-alleata in Russia, mantengono integralmente la loro forza. Per quanto concerne il nostro settore, si può rilevare che, mentre le nostre linee di rifornimento si sono notevolmente accorciate, quelle inglesi, invece, si sono allungate. E ciò ha la sua importanza, perchè le rotte marittime sono insidiate dappertutto dai sommergibili dell'Asse, che incessantemente affondano naviglio nemico. In gennaio, soltanto a opera delle forze tedesche, gli anglosassoni ne hanno perduto per 522 mila tonnellate, e a Berlino si calcola che dal principio della guerra sarebbero state distrutte dai 28 ai 30 milioni di tonnellate di mercantili anglo-americani, sicchè oggi alle due nazioni nemiche non ne rimarrebbero che per 16 milioni.

Sta di fatto che le restrizioni nei paesi nemici sono gravi e aumentano quotidianamente, e nei paesi occupati o soggetti al nemico si è già affacciato lo spettro della fame con conseguenti agitazioni delle popolazioni che ne sono colpite.

Un altro sintomo eloquente della profonda incidenza che la lotta subacquea produce nel potenziale nemico, è dato dal fatto che il senato americano ha nominato una commissione d'inchiesta per stabilire la giusta proporzione fra arruolati nelle forze armate e addetti alle industrie, perchè, visto che gran parte dei rifornimenti di prodotti agli alleati vanno a

finire in fondo al mare, si prospetta il problema se non convenga agli Stati Uniti di trattenere in patria i loro uomini per adibirli alla produzione bellica, lasciando agli alleati i compiti strettamente militari. E' soltanto un sintomo, diciamo, perchè non sono le Commissioni parlamentari che potranno modificare i piani di Roosevelt.

Un altro elemento importante della situazione è il Giappone. Noi non sappiamo precisamente su quali direttive si svolga l'azione nipponica, perchè il Comando imperiale continua nel suo sistema di non pubblicare comunicati ufficiali se non per annunciare il compimento di eventi importanti, come per la battaglia aero-navale del 29-30 gennaio, in cui gli americani hanno perduto 2 corazzate e 3 incrociatori. Ma dai bollettini nemici apprendiamo che l'offensiva di Wavell sul confine indo-birmano non ha conseguito nessun successo, che i giapponesi avanzano profondamente nel Yunnan, che si combatte nella Nuova Guinea e a Guadalcanar. Ma ciò che richiama veramente l'attenzione su quel settore sono i frequenti, vivaci appelli ed invocazioni che il Primo Ministro australiano Curtin rivolge a Washington per far presente il

pericolo d'invasione che incombe sempre più fortemente sull'Australia, per i preparativi nipponici palesati dalla ricognizione aerea, fra i quali, il più minaccioso, un grande concentramento navale nell'arcipelago delle Bismark.

Per completare il quadro della situazione bellica nella settimana scorsa, va rilevato che sul fronte russo — come si è appreso dai servizi speciali del «Giornale Radio» dell'Eiar — la lotta si è accentuata nei settori di Voronez e del Manic, ma che le armate tedesco-alleate hanno potuto opporre una più efficace reazione e una più forte resistenza. In questi ultimi combattimenti i nostri alpini si sono particolarmente distinti.



Nella ricorrenza del Ventennale della Milizia il Duce ha passato in rassegna, in una località dell'Italia centrale, una rappresentanza della grande Armata della Rivoluzione. La celebrazione ha avuto un carattere austero. Salutato da un'ardente manifestazione il Duce ha parlato ai Legionari esaltando lo spirito di sacrificio con il quale la Milizia in tante e tante battaglie ha dimostrato il suo purissimo amore per l'Italia e la sua assoluta dedizione al Fascismo. Espresso il suo compiacimento per la calma virile con la quale il Popolo italiano ha accolto la notizia dell'occupazione nemica della Libia, il Duce ha solennemente affermato: «Là dove fummo, là dove i nostri morti ci attendono, là dove noi abbiamo lasciato tracce potenti e indistruttibili della nostra civiltà, là noi ritorneremo».

VISITA ALLA CASA DI GIACOMO PUCCINI

Come ogni anno, nei primi giorni di settembre — un giorno un po' grigio e un po' triste di precoce autunno — sono tornato a visitare la casa di Giacomo Puccini sulla riva del piccolo Lago di Massaciucoli. E' un pellegrinaggio particolarmente caro a chi si reca nei mesi d'estate nella Versilia, e a chi, soprattutto, fu legato al Maestro da devota amicizia: è la possibilità di rivivere, per qualche momento, presso il grande spirito di Lui, nel luogo e fra le cose che egli amò di più, nell'atmosfera in cui egli creò le immortali melodie.

Non c'è nulla, o quasi nulla di mutato a Torre del Lago, all'infuori del nome; ché, oggi, per unanime e devoto plebiscito della gente del luogo, questo non si chiama più Torre del Lago, ma Torre del Lago Puccini. La vista del lago è sempre la stessa: quella di un piccolo lago bellissimo, con una cintura di colline tutte verdi di olmi e di faggi e con lo scenario imperiale delle Alpi Apuane, la « marmorea corona — di minacciosi punte », come la chiama D'Annunzio nel libro d'Alicione. E, immutata e immutabile, come ferma nel tempo al pari della sua gloria, è la casa che fu di Giacomo Puccini ed oggi è la sua tomba.

In questa piccola rustica villa, nascosta tra il verde e i fiori — i gerani, all'intorno, folti e bellissimi, vi fioriscono quasi perennemente — il grande cantore toscano trascorse, davanti allo specchio silente e pieno di solitudine del Lago di Massaciucoli, gli anni della sua servida maturità e creò le sue soavissime creature d'amore. E qui fece ritorno per sempre, quindici anni or sono, la sua spoglia, a cercare il gran sonno tra le quiete mura che per prime avevano udito la sua voce melodiosa.

A chi ritorna in questa casa ed ebbe la ventura di conoscere personalmente Puccini e le vicende della sua vita, i ricordi s'affacciano in frotta. A Torre del Lago, il Maestro lucchese capitò un giorno del 1891, un anno dopo il successo delle Villi e all'indomani della caduta della sua seconda opera, l'Edgard. Il giovane ex organista non nuotava ancora nell'oro; ma qualche soldarello cominciava a guadagnarlo, e il Lago di Massaciucoli gli parve un rifugio eccellente per lavorare sul serio. Ma qualcos'altro ancora fermò Puccini a Torre del Lago: la sconfinata passione che egli aveva per la caccia. Dicono i vecchi amici e compagni d'imprese venatorie — e nella villa lo confermano parecchi cimeli — che egli amasse la caccia quasi quanto la musica.

Certo è che il Lago di Massaciucoli gli si presentò come un paradiso di Diana. Forse, nemmeno Nembrot l'avrebbe disdegnato. C'era un vivaio tale di pennuti acquatici da far girare il capo al più refrattario cinegeta. Puccini aveva trovato il suo regno, e ci si abbarbicò. Da principio, in una modesta casupola di affitto, poi in una villetta, e infine nella casa che egli stesso fece costruire in quel sito.

Quanto Puccini abbia amato questo rifugio e i luoghi intorno, si rileva dalla sua corrispondenza. « Come adoro questo lago — disse un giorno — e come mi fa ira quando certuni, come Illica, lo chiamano pantano! Già essi non sanno comprendere le dolcezze del vivere al cospetto della natura: sono troppo abituati alla vita inutilmente irrequieta della città ».

A Torre del Lago nacquero e si levarono nel limpido cielo toscano per la prima volta i canti di Mimi e di Musetta, di Tosca e di Butterfly, di Suor Angelica e di Minnie. In nessun luogo come qui il musicista trovò inesauribile sfogo alla sua vena lirica. La grande malinconia del lago, specie nelle giornate del tardo autunno, gli faceva sgorgare dal cuore il canto dolcissimo, a flutti. Se da qualche biografo Puccini venne descritto come un buon-temperone allegro e spensierato, che, beneficiando di gloria e di ricchezza, attingeva, in beatitudine gaia e bohémienne, i denari più paganti alle prodighe fonti della vita, tale egli sostanzialmente non fu. Mens sana in corpore sano, Giacomo Puccini realizzava piuttosto in sé il modello del perfetto equilibrio umano, che traspariva del resto in ogni sua

azione anche la più semplice, sì da renderlo affabile, sorridente con tutti, e da farlo apparire giovane e sereno fino agli ultimi istanti. Era questo il suo segreto. Ma tutt'altra era l'intima e profonda natura di lui, poichè alla base della sua vita spirituale regnava la malinconia, della quale diveniva facile preda, specie quando non lo assorbiva il lavoro creativo. Sì, la compagnia degli amici lo rallegrava, e con essi chiacchierava alla buona, in vernacolo lucchese, e scherzava e organizzava beffe, e rideva come un fanciullone ingenuo, o come uno studente soapato. Ma tutto ciò stava alla superficie del suo carattere, quasi maschera che ne coprisse il volto. Sotto, c'era un drammatico contenuto di vita interiore: libro riserbato ai pochi che vi sapevano leggere e che ai più è emerso soltanto dal dolore umanissimo delle sue pagine musicali.

Nella sua casa di Torre del Lago Puccini condusse a compimento, al principio dell'inverno del 1895, La Bohème. L'ultimo atto — quel delicato e commovente ultimo atto tremante di nostalgia e di accoramento e nel quale balena la rinascita dell'amore, che subito si vela di un lutto di morte — venne scritto di getto, quasi tutto in una sera, davanti al lago fosco di nebbia.

Quella sera nello studio del Maestro stavano raccolti quattro o cinque dei suoi amici più fedeli per la consueta partita. Ad un certo punto Puccini si alzò dal tavolo di gioco e si mise al pianoforte, mentre gli altri — come accadeva spesso — continuavano la partita. Degli accordi risuonarono nella stanza. « Che ha detto il medico? » canticchiava il musicista sul piano, e dal tavolo da gioco qualcuno distrattamente e scherzoso rispondeva, sul tema delle note che Puccini ricavava dallo strumento: « Verrà! ». Ad un tratto il Maestro balzò in piedi, esclamando: « Ragazzi, ho trovato!... ». I giocatori posarono le carte e gli si fecero intorno. Puccini attaccò: era il finale della Bohème: « Sono andati... s'ingegno di dormire... ». E via via che Puccini suonava e cantava quella musica fatta di cuore e di lacrime, tramata di sospiri, rotta da pause d'una desolazione sconfinata, pervasa di una malinconia di sogno e piena di profonda intensità drammatica, le note se ne andavano per la finestra aperta, portate dalla brezza novembrina, sullo specchio triste e silenzioso del lago e salivano verso i monti lontani. Quando caddero gli accordi laceranti della morte di Mimi — ricorda un biografo — un brivido percorse tutti e nessuno seppe più frenare le lacrime. Ed anche Puccini pianse, quella sera: pianse per aver ucciso la sua più dolce e innamorata creatura.

Ed ancora tra queste mura Puccini venne a nascondere il suo accoramento dopo il famoso e immeritato fiasco della sua Madama Butterfly alla Scala di Milano, nel 1904. Quella sera il compositore s'era lasciato investire dalla bufera scatenata sul suo capo. Impavido era rimasto al suo posto di combattimento, senza abbandonare la sua creatura sbeffeggiata e vilipesa. Aveva tanta fede in quest'opera che gli era nata a Torre del Lago in un periodo di dolore e di tristezza! E tornato nella villetta, invece di rassegnarsi all'insuccesso, sentì più ingiusto che mai il verdetto del pubblico milanese; e di lì a qualche giorno scrisse ad un amico: « Niente paura! la Butterfly è viva, vera, e presto risorgerà. Lo dico e lo sostengo con fede incrollabile. Vedrai; e sarà tra un paio di mesi ». Non s'ingannava: tre mesi dopo l'opera riportava al Teatro Grande di Brescia un successo entusiastico, e da allora la fanciulla dagli occhi di mandorlo e dai capelli d'ebano non ha più cessato di commuovere con le sue soavissime canzoni d'amore il cuore di tutti i pubblici del mondo.

Mi ha raccontato Giovacchino Forzano che al tempo in cui egli lavorava col Maestro al Gianni Schicchi, un giorno, tra una pausa e l'altra della beffa gioiosa che splendeva di riso ad ogni battuta, Puccini uscì con lui dalla villa a guardare dall'approdo il suo lago, che era teso e limpido come una nota sola, ferma e azzurra, tra la corona molle delle colline; e, sostato qualche istante, disse poi

al suo librettista: « Come vorrei vedere La Bohème su questo lago!... ».

Il voto doveva realizzarsi nell'agosto del 1930, trentacinque anni dopo la memorabile sera in cui Puccini concluse, qui, l'immortale spartito. In quella sera del '30 il Carro di Tespi Lirico dell'Opera Nazionale Dopolavoro iniziò il suo giro appunto con una indimenticabile rappresentazione della Bohème sulla riva del Lago di Massaciucoli, davanti alla casa del Musicista. E quella sera, prima che lo spettacolo avesse inizio, gli interpreti dell'opera pucciniana, camuffati da Mimi, Musetta, Rodolfo, Marcello, Colline, Schaunard, e con essi il figlio del Musicista scomparso, Pietro Mascagni, che dirigeva la rappresentazione, Giovacchino Forzano, e chi rievoca ora l'episodio gentile, entravano con religiosa trepidezza nella casa del Maestro e si soffermavano a lungo, senza parola, nello studio di Lui, dinanzi al suo nero pianoforte, dietro cui Egli dorme per sempre. Un fascio di fiori fu deposto da Mimi sul pianoforte; e pochi istanti dopo, nella limpida notte stellare, Mimi cantò per Giacomo Puccini, e soltanto per Lui che ascoltava, attraverso le finestre aperte e incorniciate di verde e di fiori della casetta tanto amata, la sua grande canzone d'amore. Il pubblico — migliaia e migliaia di occhi e di cuori — immobile nella buia zona tra la cancellata della villa e il luminoso arcoscenico scavato nell'azzurro cupo del cielo, ascoltava muto, stretto alla gola da una indicibile commozione. Ognuno di noi sentì, quella sera, sopra di sé, il grande spirito di Colui che in quella casa vicina aveva saputo trarre dal suo fedele strumento tanta virtù di commozione per donarla al mondo.

MARIO CORSI.

MAMMA TRANQUILLA
E BIMBO CONTENTO

LEGGERA. SOFFICE
AMPIA. LA MANTELLINA
PIRELLI MODELLO 2000 A.
È ASSOLUTAMENTE
IMPERMEABILE. ROBUSTA.
COMODA; PRATICISSIMA.
È OFFERTA IN
ELEGANTI COLORI.

ELEGANTE NEL
TAGLIO E DI
DURATA ECCEZIONALE.

MANTELLINE
Pirelli
mod. 2000 A

la parola ai lettori

Tante sono le lettere che settimanalmente ci giungono che ci troviamo nell'impossibilità di rispondere a tutte sul giornale e dobbiamo, anche quando si tratta di richieste che potrebbero interessare molti lettori, rispondere per lettera. Conseguentemente preghiamo chi ci scrive di non dimenticare di precisare provenienza e recapito e di limitarsi a rivolgerci una sola domanda. Le lettere prive dell'indirizzo del mittente saranno senz'altro cestinate, e a quelle che contengono più domande sarà risposto ad una sola.

☐ **Abbonato A. C. - Roma.** — Vorrei sapere l'origine della sonata: « Il trillo del diavolo », di Tartini. E' vero che fu sentita dall'autore in sogno o durante una visione?

La nota sonata di Tartini, detta « del diavolo », o « trillo del diavolo », è accompagnata da una leggenda riferita dall'astronomo francese Lalande, che assicura di averla avuta dallo stesso Tartini. Questi narrò al Lalande che in una notte del 1713 sognò di aver fatto un patto col diavolo, che passò al suo servizio appagando ogni suo desiderio: « Ad un tratto immaginai, narra il compositore, di dargli il mio violino per vedere se riusciva a suonarmi qualche bel pezzo ». Infatti, preso lo strumento, il diavolo cominciò a suonare, con la più grande bravura ed intelligenza, una singolarissima sonata, che riempì di stupore l'animo del maestro. Dalla commozione egli si svegliò, provandosi a ripetere il pezzo udito in sogno: ma non vi riuscì. « La sonata che composi poco dopo, dice ancora, è la migliore che io abbia scritto e la chiamo la *Sonata del diavolo*, ma era tanto inferiore a quella che avevo udito, che avrei voluto spezzare il mio violino e abbandonare per sempre la musica, se avessi potuto farne a meno ». Purtroppo, anche nella creazione artistica la realtà è sempre inferiore al sogno.

☐ **Leo I. - Firenze.** — Vorrei sapere da chi sono state stampate le seguenti commedie trasmesse dall'Eiar: « Re operato » di Pezzani, « Il piccolo Eyolf » di Ibsen, « La diva » di Calzini e « I dotti di Villa Trieste » di Rusinol.

« Re operato » di Pezzani, scritta appositamente per la radio, non è stampata. Potete richiederla all'autore, indirizzando la lettera alla Società degli Autori Roma. « Il piccolo Eyolf » di Enrico Ibsen è stampato nella collezione del Teatro straniero, edita da Treves di Milano ora Garzanti; e così « La diva » di Raffaele Calzini, pubblicata in volume dallo stesso editore. Per quanto riguarda « I dotti di Villa Trieste », a noi risulta che è stata stampata solo a puntate nella *Illustrazione del Popolo* di Torino. Potete richiederla a tale giornale, che ha la sua Amministrazione a Torino, corso Valdocco 2.

☐ **Alfredo Z. - Milano.** — Vorrei sapere se e da chi è stato pubblicato il metodo stenografico Cima di cui si pubblica un breve corso sull'illustrazione del Popolo.

Il prof. Giovanni Cima, di cui si pubblica sull'illustrazione del Popolo un breve corso di stenografia, ha pubblicato il trattato relativo al suo metodo stenografico, giunto alla diciannovesima edizione, dall'editore G. B. Petrini di Torino al quale potete rivolgervi. Il volumetto è in vendita a L. 5.

☐ **L. R. - Motta di Livenza.** — Come concittadino del musicista Andrea Luca Lucchesi, chiedo chiarimenti sulla permanenza di questi a Bonn, ove dicesi fosse maestro d'italiano e di musica di Beethoven. Chiedo ancora quando e dove il Lucchesi morì.

Numerosissimi sono stati nel XVIII secolo i maestri italiani che svolsero le loro attività nelle varie corti della Germania. Di A. L. Lucchesi, nato a Motta di Livenza il 27 maggio 1741 — l'anno e il luogo della morte sono ignoti — abbiamo scarse notizie. Computi i primi studi in patria ed esordito a Venezia con varie opere teatrali, nel 1771, si recò a Bonn con una compagnia di artisti italiani, facendosi apprezzare per la non comune abilità. Fu maestro nella cappella dell'Elettore ed organista, superiore per le qualità interpretative ai contemporanei maestri tedeschi. Nel 1772, fu conosciuto dal Burney. Si crede che sia rimasto nella città renana fino agli ultimi del XVIII secolo. Fra le prime composizioni di Beethoven non risulta una cantata composta per la morte del console inglese a Bonn sulla quale il Lucchesi avrebbe pronunciato un giudizio. Il musicista friulano non appare nemmeno fra i maestri di Beethoven o fra coloro che lo abbiano avvicinato fanciullo. Le notizie si particolareggiate hanno bisogno di lunghe, gravi ed anche fortunate ricerche d'archivio, in questo caso anche impossibile in Italia. Nel 1938 Antonio Henseler pubblicò a Bonn una monografia sul Lucchesi, che vi auguriamo contenga le notizie che desiderate di questo musicista vostro concittadino.

☐ **Abbonato R. 716902 2 H 2.** — In quali città si pubblicano la « Rivista musicale », il « Musicista », la « Rassegna musicale », « Santa Cecilia », « Musica d'oggi », « Critica musicale », « Cultura musicale », « Rivista nazionale di musica »?

La « Rivista musicale » si pubblica a Milano dai fratelli Bocca; la « Rassegna musicale » a Torino, come il « Santa Cecilia »; « Musica d'oggi » a Milano presso Ricordi; « Critica musicale » a Firenze; « Rivista nazionale di musica » a Roma; « Musicista » a Roma (via Toscana 5). La « Cultura musicale » di Bologna che abbiamo indicata ad altri tra i periodici raccomandabili per chi s'interessa di musica, non esce più.



Il maggiore Arrigo Pozzi, capo della Sezione Assistenza di una nostra Armata, ha parlato ai costieri d'Italia nella trasmissione per le Forze Armate.

☐ **Lithana B. - Torino.** — Vorrei avere qualche notizia del pianista Carlo Vidusso: potete accontentarmi?

C. Vidusso, nato nel 1911 nel Cile da genitori italiani, iniziò lo studio del pianoforte a Buenos Aires, col M° Drangosch. Venuto in Italia s'iscrisse al Conservatorio di Milano, scuo. e di pianoforte e composizione, studiando con Renzo Bossi e con G. C. Parrini. Come concertista giovanissimo si distinse all'Augusteo e alla Scala, ed all'estero, a Parigi, ove nel 1937 ottenne un grande successo nei saloni della R. Ambasciata d'Italia. Vinse vari concorsi di pianoforte e di composizione. I radioascoltatori conoscono il suo « pianismo » che brilla per tecnica e nitidezza di tocco, doti di stile e di fraseggio che gli permettono di interpretare con vera sicurezza le più difficili composizioni per pianoforte.

☐ **Un radioascoltatore - Rovigo.** — Perché non viene trasmessa per radio, se pubblicata, « La voce nella tempesta », commedia che ha avuto, dove venne rappresentata, vivo successo?

Segnaliamo il vostro desiderio alla Direzione Programmi dell'Eiar. Il dramma, ricavato dall'interessantissimo romanzo di Bronte, è stato pubblicato dalla rivista « Dramma » di Torino.

☐ **Licia - Trieste.** — Vorrei sapere da chi è edito e quanto costa il « Dizionario dei musicisti » di De Angelis e il prezzo del volume « Il cantore del popolo » di Raffaello De Renzi.

Il « Dizionario dei musicisti », pubblicato parecchi anni fa da un editore romano che oggi non esiste più, è esauritissimo. Potete cercarlo presso qualche libreria antiquaria. Il volume « Il cantore del popolo » è in vendita a L. 20.

☐ **Gherardo B. - Terricciola (Pisa).** — Terricciola ha dato i natali al commediografo Tommaso Gherardi del Testa. Vorrei sapere qualcosa di questo commediografo, quale posto occupa nel Teatro Italiano, quali i suoi migliori lavori. Mi piacerebbe sentire trasmesso dall'Eiar qualche suo lavoro e più precisamente « Un viaggio d'istruzione ».

Tommaso Gherardi del Testa ha scritto fra il 1844 e il 1878 non meno di diciotto scherzi comici e farse e non meno di cinquanta commedie. Impe-



Laura Solari, Fosco Giachetti, Carmen Navascués tra i militari a Radio Igea.



Leonardo Cortese e Maria Mercader a Radio Igea.

ravano a quel tempo sui nostri teatri i drammoni romanzeschi, i cosiddetti drammi lacrimosi di imitazione e di derivazione francese e il commedion-grafo toscano vostro compaesano si studiò di opporsi a questa corrente e vi riuscì se non sempre quasi sempre. In quasi tutta l'opera sua di poeta drammatico, lo ha osservato acutamente il Sanesi, egli seguì un'altra via, si attenne ad altri sistemi, cercò di interessare il pubblico non con i drammoni di tipo ultramontano ma con delle commedie piane, semplici, modeste, di contenuto casalingo e paesano. La commedia sua che più a lungo restò nei repertori e che fu ripresa anteguerra dalla Compagnia di Niccodemi è « Moglie e buoi dei paesi tuoi ». Indubbiamente una delle sue opere migliori. Scrisse anche delle commedie a intento politico: « Coscienza elastica » e « Vero blasone » nelle quali è portata sulla scena la realtà politica contemporanea rivestita di forme fantastiche. L'Eiar ha trasmesso nel 1940 « Moglie e buoi dei paesi tuoi » e nel 1941 « Un marito sospettoso ». Altri lavori di Gherardi del Testa saranno senz'alcun dubbio programmati in seguito.

Ⓢ M. P. - Casale Monferrato. — *Desidererei mi fosse indicata una biografia accessibile di Percy Bysshe Shelley.*

Fra i saggi critici e biografici italiani che ricordano P. B. Shelley, oltre a quello di A. Borgese, compreso nell'*Ottocento europeo* (Milano, '927), sono da raccomandare: Renzuti, *La poesia di Shelley* (Foligno, '932); Tagliatela, *P. B. Shelley* (Lanciano, '924); G. Pioli, *P. B. Shelley* (Milano, '923).

Ⓢ Nanni - Viareggio. — *Desidero qualche notizia sul musicista Senfi.*

Senfi o Senfel Ludwig (Zurigo, circa 1492-1555, Monacco di Bav.) da ragazzo fu cantore nella cappella di Vienna ed allievo di Isaac, il celebre fiammingo che a Firenze, stimato dal Magnifico, intonò canzoni di questi e del Poliziano. Senfi, dopo aver vissuto qualche anno alla corte di Vienna, si trasferì a Monaco, maestro nella cappella del Principe. Fu uno scrittore fecondo: benché cattolico scrisse opere polifoniche per il culto protestante, riuscendo ad affermarsi come il più grande compositore del suo tempo. Scrisse anche *Lieder* profani.

Ⓢ Abb. R. 716450 - Meldoia. — *C'è una raccolta di stornelli popolari di tutte le regioni d'Italia?*

L'Italia è così ricca di canti popolari e di stornelli che un'unica raccolta è assolutamente impossibile. Ci sono raccolte e studi per singole regioni. Per la vasta letteratura sull'argomento consigliamo al lettore la consultazione della voce « Canto popolare » nel *Dizionario di musica* di A. Della Corte. G. M. Gatti, che non possiamo riprodurre perché richiederebbe troppo spazio.

Ⓢ Felice P. - Bari. — *Dilemi tutto ciò che sapete sul « Poltuto » di Donizetti. Non ho mai avuto occasione di assistere alla rappresentazione di tale opera, non conosco né il soggetto né il librettista. E' forse un'opera caduta in oblio? Se così è, quale la causa?*

Nel settembre del 1838 si doveva rappresentare, al teatro San Carlo di Napoli, l'opera nuova di Gaetano Donizetti, allora direttore di quel Conservatorio musicale, e che, a quarant'anni, fra grandi e piccole, serie e buffe, fortunate o no, ne aveva già scritte e fatte rappresentare più di cinquanta. Il libretto in tre atti di questo *Poltuto* era stato scritto da Salvatore Cammarano, che lo aveva tratto dal *Polyeucte* di Corneille, e Donizetti lo aveva musicato utilizzando anche parte della *Maria di Rudenz* caduta, pochi mesi prima, alla Fenice di Venezia. Protagonista dell'opera doveva essere il celebre tenore francese Adolfo Nourrit ch'era stato il primo « Arnoldo » del *Guglielmo Tell*. Ma la censura borbonica proibì la rappresentazione del melodramma — in cui cozzano due grandi forze antagonistiche: Paganesimo e Cristianesimo — « per essere troppo sacro », com'ebbe a scrivere Donizetti al maestro Mayr. Grande fu il disappunto dell'autore e di quegli che doveva essere l'interprete principale dell'opera e vi fu, anzi, chi volle vedere in questa grave delusione una delle cause che portarono il Nourrit ad uccidersi (se suicidio fu ch'è altri attribuirono la morte a disgrazia accidentale) gettandosi dalla finestra del suo albergo napoletano. Trasferitosi a Parigi, Donizetti, per poter far rappresentare il *Poltuto* sulle scene dell'Accademia Reale (Teatro dell'Opera) dovette apportarvi molte modifiche e cioè, com'egli stesso scrisse, « rifare tutti i recitativi di nuovo, far un nuovo finale al primo atto, aggiungere arie, terzetti, ballabili analoghi come qui si usa acciò non si lagni il pubblico che la tessitura è italiana ». Tradotto e allargato a quattro atti da Eugenio Scribe, e mutato il nome originario in

quello di *Les martyrs*, il melodramma andò in scena il 10 aprile del 1840, protagonista Gilberto Duprez, l'emulo e il successore del Nourrit sulle grandi scene parigine, e altri interpreti: la Dorus-Gras, Massol, Dérevis, Wartel, Serda. Donizetti passeggiava nervosamente fra le quinte. Appena udita la sinfonia, che contiene i motivi principali dell'opera, « un fremito di ammirazione — come si legge nella biografia del grande compositore bergamasco scritta dal Donati-Pettini —, un fremito di approvazione e grida di bravo echeggiarono nella sala; poi ad ogni pezzo, dopo ogni scena, fu un prorompere di applausi che raggiunsero l'entusiasmo quando fu eseguito l'incomparabile finale del terzo atto ». La critica parigina non fu troppo favorevole, ma il successo di pubblico fu ottimo. A Vienna, col titolo *I Romani in Mitilene*, l'opera fu rappresentata il 13 ottobre 1841 mentre in Italia apparve soltanto il 30 novembre del 1848, rappresentata al San Carlo di Napoli col suo titolo originario, sette mesi e mezzo dopo la morte del Maestro, e in seguito ripetuta moltissime volte in tutta Italia e in molti teatri stranieri. Una delle ultime, memorabili esecuzioni fu quella del 16 novembre 1907 per l'inaugurazione del teatro Rubini di Bergamo, sotto la direzione del maestro Marinuzzi. Fra i pezzi principali del *Poltuto* sono da annoverare la romanza del soprano « Di quei soavi lacrime », le due romanze del tenore « D'un'anima troppo fervida » e « Fu macchiato l'onore mio » e, sopra tutto, quel famoso duetto e finale « Il suon dell'arpe angeliche » che fu lo squillante e appassionato canto del cigno di Francesco Tamagno in una serata pro Università Popolare al teatro Dal Verme di Milano strabocchevolmente affollato di un pubblico delirante d'entusiasmo per il grande interprete di quel *Poltuto* ch'era stato il cosiddetto « cavallo di battaglia » di Enrico Tamberlick.

Ⓢ M. G. - Roma. — *Vorrei sapere la differenza che esiste fra preludio, introduzione, sinfonia.*

In genere si chiama « preludio » il brano introduttivo alla parte principale di una composizione. Ma il significato della parola è vasto. Wagner chiamò così l'introduzione di molti suoi drammi musicali. Alla fine del '600, il preludio costituì un tempo — il primo — della « sonata » o della « suite ». Chopin e Debussy dettero esempi di composizioni libere e compiute in se stesse, che chiamarono « preludi ».

Anche la parola « introduzione » ha largo significato; può essere l'inizio di una sinfonia, di una sonata ed anche di un melodramma.

Ai primi del '600, la parola « sinfonia » indicava pezzi solamente strumentali, o frammenti di opere teatrali. Solo verso la fine del XVIII secolo divenne una successione logica di quattro tempi: allegro, andante, minuetto (o scherzo), finale. Questo è il modello classico della sinfonia, seguito da Haydn, da Mozart e da Beethoven, che ne sviluppò tutte le possibilità. Dopo la forma è divenuta più libera, cercando però di non staccarsi troppo dagli esempi dei ricordati maestri.

Ⓢ Teatrofilo - Verona. — *Perché quando avete trasmesso « La buona figliola » avete detto che il libretto era tratto da « Cocchina » di Polisseno Fegejo cioè Carlo Goldoni? Usava Goldoni questo nome e perché?*

Goldoni capitò a Pisa nel 1746, esula dalla patria per debiti ed altre disgrazie, venne accolto nella « Colonia Alfea » e fu fatto pastore d'Arcadia col nome di Polisseno Fegejo. Infatti gli otto volumi delle sue commedie pubblicati da Bettinelli a Venezia tra il 1750 e '55 sono firmati dal « dottor Carlo Goldoni, avvocato veneto, fra gli arcadi Polisseno Fegejo ».

Ⓢ Rosa P. - Arezzo. — *Sul « Requiem » di Mozart ho sentito raccontare tante cose che mi sembrano fantastiche. Mi dicono che sono cose note... Vorrei da te la conferma.*

Il « Requiem » di Mozart che l'Eiar ha fatto eseguire lo scorso anno a celebrazione del 150° anniversario della morte del suo autore, può essere considerato come il testamento di Mozart, testamento incompiuto poiché interrotto dalla morte. L'infelice compositore, che doveva soccombere più alle fatiche accumulate ed agli eccessi di lavoro che alla malattia, ebbe sin dal momento che iniziò la composizione del « Requiem » — dietro la misteriosa ordinazione di un conte che l'avrebbe voluta spacciare per opera sua — il presentimento di comporre la propria Messa funebre. Non si ingannava, benché non sia riuscito ad ultimare come avvenne al Pergolesi per il suo « Stabat ». Così due parti intere sono dovute ad un suo discepolo e Mozart maestro morente dettava ancora le indicazioni per permettere di completare il « Lacrymosa ».

Ⓢ Radioabbonato veronese e ascoltatore B. S. V. F. - Padova. — *Da tempo possiedo un radiorecettore a cinque valvole; nelle ore diurne funziona perfettamente, in quelle serali invece le ricezioni sono continuamente disturbate da distorsioni, tangorghi di voce, affievolimento. Da che cosa è causato questo noioso inconveniente? Come è possibile eliminarlo?*

Il fenomeno è dovuto a diverse cause tra cui assorbimento, dispersioni, diffrazioni delle onde emesse per cause fortuite, costanti o passeggerie e la cui concomitanza ha luogo in periodi di tempo e ad intervalli variabili. Un'altra causa che provoca l'evanescenza è una specie di interferenza fra l'onda spaziale e l'onda terrestre che, come è noto, si diffonde contemporaneamente in conseguenza di ogni trasmissione. Per ovviare in parte a questo inconveniente è necessario possedere un buon radiorecettore, il cui controllo automatico di volume funzioni perfettamente. E' inoltre consigliabile che il radiorecettore sia dotato di una efficiente antenna esterna situata in buona posizione, ad esempio sul tetto di uno stabile.

Ⓢ Abbonato N. 89864 - Torino. — *Il mio ricevitore funziona benissimo sulle onde medie mentre quando ricevo le onde corte, forti affievolimenti ne ostacolano la perfetta ricezione. Quale può essere la causa che produce tale inconveniente?*

Il fenomeno è dovuto a diverse cause tra cui assorbimento, dispersione, diffrazioni delle onde emesse, per cause fortuite, costanti o passeggerie e la cui concomitanza ha luogo in periodi di tempo e ad intervalli variabili. Un'altra causa che provoca l'evanescenza è una specie di interferenza fra l'onda spaziale e l'onda terrestre che, come è noto, si diffonde contemporaneamente in conseguenza di ogni trasmissione.

Ⓢ Abbonato 5326 - Pavia. — *Da un anno sono in possesso di un apparecchio radio a 5 valvole di costruzione non recente, il quale ha funzionato bene per circa 5 mesi. Dopo tale periodo l'intensità della ricezione è andata gradualmente diminuendo al punto tale che oggi non riesco nemmeno più a ricevere il programma B. Da che cosa dipende? E' possibile ovviare a tale inconveniente?*

Siamo del parere che ciò sia dovuto alle valvole, le quali avendo già probabilmente funzionato per diverso tempo sono quasi esaurite. Può darsi si tratti anche di una sola valvola esaurita. Occorre pertanto che facciate provare tutte le valvole del vostro apparecchio onde constatarne la loro efficienza.

Ⓢ Abbonato Get - Como. — *Ho un apparecchio radio, il quale come amplificatrice finale utilizza la valvola tipo EL3. Essendo tale valvola esaurita, desidererei sapere se posso sostituirla con una EL6 che possiedo.*

E' possibile sostituire la EL3 con la EL6 che già possedete, però, avendo quest'ultima una corrente anodica più elevata, occorre diminuire il valore della resistenza catodica da 150 Ohm (valore indicato sui listini per la EL3) a circa 90 Ohm, per far lavorare la valvola nelle migliori condizioni. In caso contrario il punto di lavoro verrebbe a trovarsi in vicinanza del gomito inferiore della curva caratteristica corrente anodica-tensione di griglia ed a piena potenza la distorsione sarebbe elevata.

Ⓢ Abbonato N. 22569. — *Desidero sapere con quale tipo di valvola posso sostituire la valvola 47, che mi è impossibile trovare in commercio.*

Sostituire la valvola 47 con la corrispondente 6F6G; però è necessario cambiare il portavalvole con uno adatto al nuovo tipo di valvola e portare la tensione del filamento da 2,5 a 6,3 Volt; inoltre portare la resistenza di polarizzazione, con relativo condensatore (ove esista, altrimenti applicarlo in parallelo) dal centro del filamento al catodo e collegare il centro del filamento a massa.

OGNI GIORNO DALLE 19 ALLE 22

SULLE ONDE DI METRI 47,62 E 30,74

VIENE TRASMESSA DALL'«Eiar»

**LA RADIO DEL
COMBATTENTE**

**TRASMISSIONE DEDICATA AI
COMBATTENTI DI TUTTI I FRONTI**

commedie e drammi

TRA VESTITI CHE BALLANO

Tre atti di Rosso di San Secondo (Domenica 7 febbraio - Programma «B», ore 20,30 circa).

Nell'epilogo della commedia l'autore fa dire alla ex-principessa Orlova, la «sarta» Anna, la dolente madre che ancor piange la sua creaturina barbaramente uccisa durante la prima rivoluzione dal bolscevichi russi, queste oscure parole:

— Sì. Ora comprendo... Sì è veramente vivi, quando per la vita si è morti.

Spieghiamole subito, affinché specialmente i giovani non abbiano a credere si tratti di una teoria contraria alla vita o comunque negativa, o scettica o pessimistica. No. Il significato della frase, che è pure il significato del dramma, è il seguente: Nella vita, i sentimenti sublimi sono quasi sempre impossibili, perché diventano relativi all'ambiente. Ogni pretesto è buono a divagare dall'assoluto. Alorché, invece, si è vivi fisicamente, ma si è morti alla vita, perché vi abbiamo intimamente rinunciato allo scopo di dedicare pensiero e anima alla memoria di chi ci fu carissimo e ci fu tolto, allora sì, veramente, si è, in senso assoluto, vivi.

Tale cristallizzazione del sentimento — è facile a comprendersi — noi l'ammettiamo soltanto per una madre. La natura vuole che la madre sia pur sempre una santità, anche in terra. E in bocca sua noi accettiamo il senso del tutto perduto, quale non ammetteremmo in bocca di un uomo.

Ciò premesso, e giustificata così la tenebrosa asserzione del poeta e del suo dolente personaggio, consideriamo l'opera rispetto al titolo, e il contenuto dell'opera rispetto alla sua forma esterna. Per meglio chiarire, modifichiamo quel titolo, aggiungendovi una precisazione: «Tra vestiti che ballano piange una nuda verità». Cioè, fra una ridda di sentimenti truccati, mascherati, orpelli, di uomini e donne vestiti da ballo, apparentemente felici, ma internamente malati di insensibilità, marionette più che creature vive, mascherata più che umanità vera, si alza, nuda e nitida, la verità di un atroce dolore che ha saputo conservare in vita, anche se morta, la creatura, farla rivivere nell'illusione che tutte le sue coetanee siano buone e gentili come ella sarebbe stata vivendo, eternarla in questa sublime illusione.

Il dramma è lineare e composto di due tempi, antefatto e azione. Si è detto della sciagura che colpì Anna Orlova. Povera e sola, ella riparò in Italia, dove è divenuta esperta creatrice di modelli per una grande sartoria. E nel suo lavoro, come nei contatti con le clienti, essa porta una specie di malinconico entusiasmo, di bontà beneficante, una luce angelica che la fa adorare da tutti. Un pietoso episodio chiude il primo atto, e svela appunto il passato che ci occorre conoscere per comprendere l'azione che segue, l'intrigo da cui sorgerà il grido materno nella sua più alta vibrazione. Taluni ribaldi, scoperta la ex-balia della principessa uccisa, approfittano delle sue scosse facoltà mentali per camuffarla da ex-principessa Orlova, mirando a carpire le gioie di Anna Orlova. L'inchiesta poliziesca fa la materia degli atti che seguono, altamente drammatica. Fra le impure ambizioni e il segreto di Anna, l'amor materno trova la giusta strada per rischiare la verità. E bisogna dire che la balia è come un'altra madre, sicché ci appare due volte sublimato il dolore.

LA 52ª GIORNATA

Un atto di Enrico Fulchignoni. Prima trasmissione (Lunedì 8 febbraio - Programma «B», ore 22,10).

In un circo equestre, nel baraccone delle meraviglie, sta — chiuso e a digiuno da 45 giorni — un ex studente di medicina che, in un gabbione di vetro, viene esposto alla curiosità del pubblico. In una sosta fra uno spettacolo e l'altro ha luogo nel baraccone una riunione di scienziati che decidono di conferire al digiunatore la laurea «ad honorem», come premio per la sua eroica devozione alla scienza. La cerimonia è interrotta però da una donna



Nella Bonora e Franco Becci in «Padre Sergio», tre atti di Raffaele Mastrostefano

con un bambino, la moglie dello studente, che recisamente smentisce al cospetto del Decano ogni intenzione scientifica da parte del marito, il quale s'è sottoposto al digiuno unicamente per guadagnare tanto da sfamare la famiglia.

Ma appena la donna e i medici si allontanano litigando, la ballerina del circo equestre si accosta al guardiano e gli confida la ragione del digiuno dell'uomo: il suo amore verso di lei. Poi qualcuno la chiama ed essa va a prepararsi per lo spettacolo. Resta solo nel baraccone il guardiano, un po' confuso da tanti avvenimenti. Ma il digiunatore picchia con le dita contro la gabbia: vuol uscire a parlare con il vecchio: ha ascoltato tutto il pomeriggio i discorsi di quella gente e vuol svelare solo a lui, che è il più umile e bravo di tutti, la verità. Così il vecchio apprende il vero segreto di quella tormentosa prova. Poi, quando il digiunatore vacillando di debolezza è ritornato nella sua gabbia, irrompe il pubblico e ricomincia lo spettacolo.

FIORI D'ARANCIO

Un atto di Roberto Bracco (Martedì 9 febbraio - Programma «A», ore 22,5).

Un delicato idillio, questo atto unico di Roberto Bracco dove, malgrado la tenue atmosfera, la leggerezza del tocco, si sente vibrare quella forma drammatica tipica dei lavori dell'autore del «Piccolo santo».

Qui è un direttore di scuola, di una vecchia scuola fine secolo, che con burbera bonarietà educa ragazzi e ragazze. Arrivati al sedicesimo anno di età, il regolamento stabilisce che gli alunni siano licenziati dalla scuola. E' questo il caso di Nina, una graziosa fanciulla, alla quale il direttore è affezionato più che alle altre. Vorrebbe poterla trattenere, ma la giovinezza esuberante chiama prepotentemente Nina a vivere la sua vita e il direttore, amaramente riflettendo, comprende che a questo richiamo nulla può essere opposto, tanto meno l'amore di un quarantenne per una fanciulla di sedici anni.

LE LENTICCHIE

Un atto di Enrico Bassano (Giovedì 11 febbraio - Programma «A», ore 21,40).

Il perno di questa commedia è il piccolo dramma di un'illusione (la croce di cavaliere) ... perduta. Uno scherzo di amici, che non potremmo chiamare felice, disperde, nel cuore di Matteo Incauti, quella povera felicità che egli si era creata dal nulla, quasi. Poi... tutto torna normale: la breve folata di gioia si placa, le spalle tornano curve e sul tavolo, nel breve cerchio della lampada telata, tornano le lenticchie tanto disprezzate. Il lavoro ha levità di tocchi e semplice espressività.

teatro comico musicale

«Attori italiani al microfono» presentati da Gherardo Gherardi: Andreina Pagnani (Lunedì 8 febbraio - Programma «A», ore 21,15). — «Terziglio», variazioni sul tema: Ricordi, di Jovinelli, di Varaldo e di Manzari (Venerdì 12 febbraio - Programma «A», ore 21,30).

Questa settimana il «Terziglio» tratterà un tema sempre caro alle nature sentimentali: Ricordi. Le ricordi che i ricordi possono provocare nel nostro animo sono variamente studiate da tre noti e divertentissimi autori: Varaldo, Anton, Manzari, che affrontano ciascuno «un caso» fra i tanti. Per Varaldo i ricordi, anche se falsi e costruiti abilmente attraverso oggetti e fotografie, possono servire allo scopo di far maggiormente interessare ad un uomo in procinto di convolare a giuste nozze, la suocera diffidente e la moglie permalosa. Edoardo Anton, invece, col suo stile così intenso di toni amari e tuttavia così umani, ci vuol dire che occulte passioni, da tempo celate nel nostro animo, possono a un tratto esplodere in virtù di un ricordo. Una di queste passioni, ad esempio, può essere la gelosia. Quel tanto che di mistero e di giallo è nella scena di Anton non va svelato. Vi invitiamo perciò ad apprendere, dalla viva voce dei personaggi, come la poetica storia andrà a finire. Conclude il «Terziglio» la ormai nota e umoristica vena del Manzari che ci trasporta di peso in una di quelle famigliole piccolo-borghesi in cui la vita spesso monotona è turbata fino all'inverosimile da innocui e vani contrasti di sentimenti e di idee.

Nella rubrica «Attori italiani al microfono», questa settimana i radioascoltatori sentiranno la bella e fresca voce di una delle più rappresentative attrici del teatro di prosa: Andreina Pagnani. Dotata di una personalità versatile e ricca di grazia femminile, ella fu a suo tempo una delle protagoniste nella formazione che diede luce alla prima Compagnia del Teatro Eliseo. Di lei si ricordano molte interessantissime interpretazioni che hanno tutte contribuito al rafforzamento della sua quotazione nella scala dei valori delle nostre attrici. Recentemente pervenuta a un notevole grado di maturità artistica, ella appare, per un cumulo di doti favorevoli, adattissima ad impersonare la figura di creature ricche di passione e di dolcezza. Modestissima, la Pagnani non ha mai ambito a ruoli di primissimo piano, soltanto per appagare un desiderio di vanità ma ha cercato, attraverso le tappe non sempre facili e spesso contrastate della sua carriera, di soddisfare in modo nobilissimo alla sua alta passione per l'arte. Molti suoi amici e conoscenti dicono che ella sia una donna di elevata cultura e di squisita sensibilità. Noi vorremmo aggiungere che è anche assai studiosa, e che non si contenta mai dei risultati ottenuti! La trasmissione sarà presentata da Gherardo Gherardi.

CHIRURGIA ESTETICA

Tre atti di Vincenzo Trieri. Prima trasmissione (Sabato 13 febbraio - Programma «B», ore 20,30).

Trieri, in questa sua *Chirurgia estetica*, si è ispirato ad un fatto realmente avvenuto e di cui qualche giornale ha dato notizia. Un professore, dopo essere stato assistente in un istituto di chirurgia plastica ed estetica ed avere dimostrato una eccezionale valentia, un giorno abbandona questo istituto e si mette a lavorare per proprio conto in un modesto gabinetto, ma senza successo. Per un complesso di circostanze egli sposa una ragazza molto brutta ma ricchissima, intelligente e spiritualmente elevata, venuta a lui per farsi rifare il viso. La cura riesce pienamente ed il professore ne ricava una grande celebrità.

Senonché, una volta divenuta bella, la donna, come era da prevedersi, vuole rifarsi della vita perduta negli anni precedenti: senza peccare tuttavia. Ella vuole sentirsi corteggiata, vuole sentirsi ammirata e la sua nuova smagliante bellezza le ha dato una vanità senza pari: manifestazioni superficiali delle quali ella stessa sente la banalità, ma che solleticano il suo amor proprio, la sua natura femminile, imprigionata ed umiliata, fino al momento della trasformazione, in un involucre ripugnante. Il marito s'accende di gelosia e da qui nasce il conflitto fra i due. Però si tratta di creature sensibili e intelligenti e in fondo la civetteria della donna aveva anche lo scopo di «richiamare» l'amore del marito. Attraverso movimentate esperienze si fa quindi strada una mutua comprensione e un affetto costruito su più solide basi.

concerti

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Alfredo Simonetto (Domenica 7 febbraio - Programma «A», ore 21).

Numerosissime pagine e opere teatrali composte Domenico Cimarosa e se sopra tutte brilla, anche per il garbo del libretto che supera di gran lunga le farse ispiratrici della librettistica del tempo, il «Matrimonio segreto», in tutte le sue opere v'è qualche pagina degna di sopravvivere per il brio e per l'espressione sentimentale. Così è anche per l'introduzione delle «Trame deluse», cir rosiana invero per la festevolezza scintillante, per la vivacità dei disegni ritmici, la genialità degli spunti e l'eleganza delle modulazioni.

La Sinfonia n. 4 di Beethoven è l'op. 60 ed è nella tonalità di si bemolle. Schumann l'assimilò a una snella fanciulla greca tra quei due giganti nordici che sarebbero la «Terza» (Eroica) e la «Quinta»; il che è approssimativo, come del resto tutti i paragoni, solo per quello che riguarda le proporzioni. In realtà si tratta d'un capolavoro, nel quale quel che conta è l'intensità e la limpidezza dell'espressione, e non la mole. Notevole nell'introduzione di questa Sinfonia è l'impiego delle note lungamente tenute che, attraverso a sapienti passaggi armonici, portano con bellissimo effetto all'esplosione dell'«Allegro». Sublime è l'«Adagio», nel quale non a torto Berlioz usò l'espressione di «melodia angelica». Le proporzioni dello «Scherzo» sono notevolmente ampliate in confronto coi modelli settecenteschi. Il «Finale» ha carattere quasi di moto perpetuo col rincorrersi degli strumenti scoppiettanti maliziosi tra riprese di accordi aspri e robusti. L'effetto è sempre sorprendente e dimostra come la grande arte non invecchi mai.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Antonio Pedrotti, con il concorso del pianista Walter Gieseking. Trasmissione dal Teatro Adriano (Domenica 7 febbraio - Programma «B», ore 16).

Nel 1784 Beethoven aveva scritto un «Concerto in mi bemolle» per piano e orchestra, che insieme col primo movimento incompiuto d'un concerto in re maggiore, venne poi pubblicato dall'Adler. Ma egli stesso non attribuì importanza a tal saggio. I suoi primi veri e propri Concerti per piano rimangono pertanto quello in si bemolle, op. 19 e quello in do maggiore, op. 15 (quello in si bemolle, secondo nell'ordine della pubblicazione, precede l'altro nell'ordine della composizione). Fu notato che l'interesse dell'uno e dell'altro è soltanto relativo, e lo stesso Beethoven lo riconobbe bonariamente in una lettera allo Hofmeister. Anche il successivo «Concerto in do minore», op. 37 non rivela innovazioni essenziali, ed appare molto lontano ancora da quello in sol maggiore, op. 59, per il quale lo Chantavoine usa l'aggettivo «meraviglioso». Beethoven è però sempre lui, anche nelle composizioni meno profonde, che si ascoltano sempre con piacere e con interesse quando un mago della tastiera come Gieseking sappia esprimerne tutta la bellezza. Le *Grotte di Capri* sono una suite sinfonica di Francesco Santoliquido, compositore, direttore d'orchestra e poeta. S'ispira alle suggestive grotte dell'isola di Tiberio, nelle quali aria ed acqua suscitano echi misteriosi, evocando divinità ed episodi di vita pagana con squisitezze d'armonia e di strumentale prettamente moderni. Le *Variations sinfoniche* per pianoforte e orchestra furono scritte da Franck nel 1885. Cominciano con un tema triste e lamentoso, che si accende fino a prorompere in veementi espressioni drammatiche, per ritornare poi all'elegia patetica. La seconda parte ha carattere più gaio anche a causa del ritmo, e la chiusa è brillante addirittura, come di trionfo. L'esecuzione è continua, ed il dialogo tra lo strumento solista e l'orchestra è sempre ricco d'interesse, profondo e accurato.

«IL VIAGGIO D'INVERNO» DI FRANZ SCHUBERT

Ventiquattro liriche su testo di W. Müller. Trasmissione dal Teatro Eliseo di Roma (Lunedì 8 febbraio - Programma «A», ore 17,10 circa).

Già parliamo altra volta di questo mirabile ciclo di «Lieder», in alcuni dei quali la pateticità e la dolcezza tipiche di Schubert trovano accenti di squisitezza incomparabile. Alcuni episodi sono

più noti e altri meno: l'ascoltarli tutti in successione accresce il fascino d'ognuno e dà modo d'aver un'idea dell'intera opera d'arte, ch'è un serto di gemme.

MUSICA DA CAMERA

Martedì 9 febbraio alle ore 22,10 per le stazioni del Programma «B» la pianista Lia De Barberis esegue la *Sonata op. 31 n. 1* di Beethoven e la *Sonatina in tre tempi* di Casella. La prima è in sol maggiore, in tre tempi, tra i quali spicca il mirabile «Adagio grazioso», il tema del quale è derivato dalla «Creazione» di Haydn, trattato con trilli che sembrano finissimi merletti. La seconda è pure in tre tempi: Allegro con spirito, Minuetto e Finale, e cioè quelli tradizionali, ma trattati con

lirica

«IL MARTIRIO DI SANT'AGNESE»

DI LICINIO REFICE

La poesia del martirio di Sant'Agnese, che in tenera età fu minacciata di crudeli tormenti, condotta in un luogo di perdizione nel quale il Signore non permise che fosse contaminata, e infine condannata al taglio della testa era ben tale da ispirare un musicista come don Licinio Refice, profondo conoscitore di musica liturgica e dell'oratorio. Nel 1919 l'«Augusteo» di Roma applaudiva un suo poema sinfonico intitolato appunto *Il martirio di Sant'Agnese*, mentre il 27 aprile 1928 un oratorio con lo stesso titolo veniva fatto conoscere al pubblico del Teatro Ariosto di Reggio Emilia. Le parole del testo erano state date dall'abate Paolo Ferretti. Le qualità musicali del mistero «Santa Cecilia», ch'è l'opera meglio conosciuta del Refice, si riscontrano anche in questo suo «Martirio», in cui una altra vergine e martire cristiana è evocata con melodie dolci e ispirate, in un'atmosfera di purezza e di candore, profumata d'incenso, che l'anima già staccata dal mondo supera a mano a mano per sprofondarsi sempre più nei vortici del cielo. I vari episodi del processo e del supplizio sono interpretati con cuore di credente e con tecnica sicura ed esperta, così che anche questo lavoro appare degno delle festose accoglienze ricevute in Italia e fuori, tra le quali nell'esecuzione al palazzo dei concerti in Amsterdam.

Dopo un breve Prologo, in cui la voce della liturgia cristiana invita i fedeli, che rispondono pieni di fervore, a celebrare il martirio della santa, l'oratorio si svolge in due parti. La prima contiene le appassionante proposte d'amore del figlio del prefetto, e la drammatica ripulsa di Agnese che esalta la sua mistica unione con la Divinità. Un coro di Vergini cristiane inneggia alla virtù angelica della fanciulla cristiana. La seconda parte contiene il coro degli accusatori, la clinica e beffarda proposta del prefetto, e poi il giudizio di Agnese, la sua condanna, l'ultima preghiera e infine il martirio. Subentra allora l'esaltazione, cantata con sonorità grandiose. Un coro di bambini canta l'«Alleluja», e uno d'angeli il «Veni, sponsa Christi», mentre i fedeli contemplanò estatici la gloria della fanciulla, che preferì il martirio al tradimento della promessa fatta allo Sposo Celeste.

I personaggi sono: «Agnese», il «Prefetto», il «Figlio del Prefetto», ai quali daranno voce Maria Fiorenza, Mario Borriello, Vitaliano Baffetti. Dirigerà l'Autore. M^o del coro Costantino Costantini. C. R.

«LE AQUILE DI AQUILEIA»

DI GIAN FRANCESCO MALPIERO

Alla sua cara Venezia, ch'egli ama d'un amore forte e non abbandonato, Malpiero aveva già volto il pensiero fra il 1919 e il '22, mirando a uno dei più veneziani fra i veneziani, a Goldoni, del quale intonò tre commedie, cioè *La bottega da caffè*, *Stor Todaro Brontolon* e *Le baruffe chiozzotte*. Nei due anni seguenti un altro argomento teatrale lo attrasse, *Filomela* e *L'infatuato*, e fu ancora esso un giuoco amabile e scherzoso di ingegnosità fra arcadica e settecentesca. Ritornò nel '25 al tema di Venezia, ma questa volta per un più complesso lavoro e più gravemente drammatico: rappresen-

quella spregiudicatezza e quel vivo e saporto senso di modernità che sono tipici del Casella.

Sabato 13 febbraio alle ore 22,15, per le stazioni del Programma «A» il violinista Rémy Principe, accompagnato al pianoforte da Guido Agosti, esegue una delle Sonate di Mozart: quella n. 9 in fa maggiore che, dopo un brillante «Allegro», svolge un tema variandolo con squisito gioco e un tempo di «Minuetto» graziosissimo; e i *Tre canti* del Pizzetti, scritti per violoncello nel 1924, dicono parole d'affetto e di tenerezza, appena velate da una lieve malinconia, alla figliola che va sposa, passando da un «Affettuoso» (Piuttosto mosso e arioso) a un «Quasi grave e commosso», per concludere in un «Appassionato».

tare tre momenti della fortuna della città, quello della nascita, della decadenza, dell'oltraggio. E per tre anni attese alle Aquile d'Aquileja, al Finto Arlecchino, ai Corvi di Venezia.

Uno spirito eroico e fiducioso anima il primo episodio, svolto in tre atti. La gente esule dalla patria violata cerca sereno e saldo rifugio nella terra insospita. Si lamentano i vecchi, le madri, le spose, e nel dar sepoltura ai corpi dei loro cari recati con loro scioglono canti che già esprimono il trasmutarsi della tristezza in volontà fervida. Temi robusti, vigorosi, costituiscono la trama di una drammatica sinfonia, che rappresenta appunto il trapasso dallo scoramento alla certezza nell'aiuto di Dio e nella invitta forza dell'animo. Le voci ascendono compatte, solidali, ardenti: «Ma d'aquile un fiero ed indomito stuolo, cercando all'onde in seno albergo fido, stende dall'arse patrie a gara il volo. Di libertà, di valor vero al grido, tra città spente e regni intatto e solo, qui ricostruirà il suo inviolabile nido». L'episodio culmina nel sentimento religioso: gli esuli s'adunano attorno all'altare e celebrano il loro voto di eterna fede e di imperitura libertà. Nel secondo e nel terzo atto la nuova vita della gente veneta è rappresentata nel suo progressivo affermarsi di potenza politica, economica, sociale, in una letizia degli animi, in una gioia e festosità ancora misurabilissima. Agili temi, ora, fastosi, squallanti, gai, solenni, sostanziano la trama sinfonica, mentre in scena si vedono le grandi cerimonie del culto, le nozze, le danze allietate dalle canzoni, le ardite gare dei rapsodi e dei giovani cavalieri, anche gli scontri vittoriosi contro i pirati, infine il superbo, magnifico, allegorico e realistico spozializio di Venezia col Mare. A tanti e tali episodi corrisponde una stesura musicale che, esclusa la forma del recitativo, preferisce la successione di pagine di vario e adeguato carattere, collegate da frammenti orchestrali.

Altra sarà la stesura del *Finto Arlecchino*, in cui i modi futili e sorridenti della convenzionale opera comica del Settecento riusciranno appropriati alla semplice vicenda. E altra quella dei *Corvi di Venezia*, fosca sinfonia, piena di amarezza e di contrasti infelici. Ma nel tumulto dell'angoscia suprema già s'odono presentimenti di rinno-vamento, di rinascita; malinconico inno, non pessimistico, poiché l'avvenire non tarderà a tornare luminoso, splendido: Venezia. SIMPL.

Abbonatevi al radiocorriere

L'ABBONAMENTO COSTA:

Per gli abbonati alla Radioaudizioni:

Per un anno Lire 31 —

Per un semestre » 17,25

Per i non abbonati alla Radioaudizioni:

Per un anno Lire 38 —

Per un semestre » 21 —

Estero:

Per un anno Lire 86 —

Per un semestre » 46 —

Per la Sede dell'O.N.D. e Soci della C.T.I. sconto 50%
Per l'invio dell'abbonamento servitevi del conto corrente postale del «Radiocorriere» che porta il numero 2/13500.

le trasmissioni speciali

Un interessante Concorso radiofonico

Il giorno 6 marzo, alle ore 20,30, le Stazioni del Programma «A» trasmetteranno il radiodramma in tre tempi «I fraticidi» di Giuseppe Maria Catanzaro. Al radiodramma è collegato un originale concorso a premi tra tutti i radioascoltatori per la soluzione di un enigma di carattere musicale, i cui dati saranno esposti nel corso della recita del radiodramma stesso. Fra tutti i solutori dell'enigma musicale, che invieranno la soluzione entro un termine da stabilirsi, saranno estratti a sorte, alla presenza di un Regio Notaio, i seguenti premi, per l'ammontare complessivo di lire quindicimila: 1° premio L. 5000; 2° L. 3000; 3° L. 2000; 4° e 5° L. 1500; 6° e 7° L. 1000.

PER LE FORZE ARMATE

Il tenente colonnello Ugo Maraldi si è di recente intrattenuto con i valorosi combattenti in una cordiale ed affabile conversazione dal tema «Tra i miei soldati». La sua parola ha agito in profondità nell'animo degli ascoltatori in grigioverde, perché frutto di lunga esperienza nella difficile arte del comando e di attento ed appassionato studio del carattere e dei sentimenti dei soldati. Ha narrato una breve storia: il semplice e commovente episodio di un soldato qualunque, da cui ha tratto degli utili e succosi insegnamenti per imparare a vivere e divenir migliori. Sempre più vari e brillanti i programmi musicali, che costituiscono per i camerati alle armi inesauribile motivo di gaiezza e di giocondità. Giovedì 11 febbraio nella rubrica «Parole di ufficiali ai soldati», il colonnello del genio Bruno Cappuccini parlerà sul tema «Noi e gli altri». Lunedì 15 febbraio sarà tenuta la celebrazione dell'11° Reggimento Alpini, da cui verrà confermato ancora una volta, attraverso luminosi episodi, la tenacia e l'ardimento di questi valorosi figli della montagna.

RADIO IGEA

Domenica scorsa ha fatto la sua prima apparizione a Radio Igea l'Orchestra Cetra diretta dal M° Pippo Barzizza. Le canzoni programmate nella interpretazione estrosa della brillante orchestra, sono state apprezzate moltissimo dagli eroici soldati presenti. Applausi vivissimi hanno raccolto gli orchestrali e l'attrice Maria Dominiani, che ha completato il programma con una serie di brillanti esecuzioni.

RADIO FAMIGLIE

Radio Famiglie ha dedicato una recente trasmissione alle Donne italiane che, con la severa custodia del focolare domestico e con la gentilezza del loro amore, affrontano i sacrifici del tempo di guerra e sostengono l'animo dei combattenti. Il programma musicale constava di canzoni dedicate a nomi di donna, ed ognuna di esse si rivolgeva a numerosi combattenti a cui poteva affettuosamente ricordare una mamma, una sposa, una fidanzata, un vago sogno di grazia femminile. La trasmissione di venerdì 29 gennaio ha soddisfatto numerose richieste pervenute a Radio Famiglie, tanto per quanto riguarda la formulazione di appelli di connazionali dispersi, come per la richiesta di esecuzione di brani musicali dedicati ai combattenti. È iniziato l'arrivo dei saggi per partecipare ai concorsi recentemente banditi da Radio Famiglie; e queste pronte adesioni testimoniano dell'interesse suscitato dall'iniziativa.

RADIO RURALE

Nell'Ora dell'Agricoltore di domenica scorsa è stato commentato lo schema di Regio Decreto approvato nell'ultimo consiglio dei Ministri e riguardante il miglioramento dei pascoli. Si tratta di un provvedimento di grande importanza, che permetterà di incrementare in modo assai notevole la attuale scarsa produzione foraggera dei pascoli. Nella parte tecnica sono stati illustrati i mezzi principali di lotta contro le male erbe. Si è parlato inoltre della concimazione dei fruttiferi, dell'uso foraggero dell'ortica e si sono dati consigli sull'utilizzazione migliore del terreno ombroso destinato ad orti familiari. Il programma musicale è stato svolto dal complesso Vicaro ed i fratelli De Rege si sono presentati in una delle loro caratteristiche produzioni. Ha concluso il programma una conversazione sonorizzata sui pastori d'Abruzzo, le cui regole di vita seguono secolari tradizioni. Nell'Ora dell'Agricoltore di domenica prossima, verrà illustrata, nella parte economica, la prevista più intensa collaborazione fra scuola ed agricoltura; importanti consigli verranno poi impartiti nella parte tecnica su pratiche colturali, in atto, sull'incremento delle colture oleaginose, sul miglior uso dei sottoprodotti aziendali. La trasmissione sarà intramezzata, come al solito, da un programma musicale eseguito da un noto complesso artistico. Le «Cronache dell'Agricoltura» di mercoledì e venerdì prossimo saranno tenute da note personalità del campo agrario e precisamente il prof. Pintore e Memi De Sartori; il primo parlerà sulle colture erbacee oleaginose, mentre il secondo darà consigli pratici agli agricoltori.

RADIO SOCIALE

Gli amici di Radio Sociale troveranno nei programmi della settimana di che soddisfare le loro disparate preferenze musicali. Si comincerà lunedì con un programma vario di musica riprodotta; si continuerà mercoledì con un interessante programma eseguito dall'Orchestra diretta dal maestro Cesare Gallino; per chiudere, venerdì, con una selezione di canzoni interpretate dall'Orchestra diretta dal M° Segurini. È superfluo dire che verranno irradiate composizioni musicali richieste dagli ascoltatori, ma non è superfluo affatto precisare a tanti e tanti camerati che sollecitano la trasmissione delle «loro» canzoni, che Radio Sociale cerca, sì, di accontentare un po' tutti, ma che non può assolutamente assicurare a tutti la programmazione della canzone richiesta e per il limitato tempo a sua disposizione e per la mole ingente di corrispondenza che le perviene, relativa appunto alla richiesta di pezzi musicali.

PER I DOPOLAVORISTI

(Trenta minuti nel mondo)

Con il criterio di dare alla «Vetrina» continua varietà, lunedì scorso Rina Belli e Renato Vicini hanno presentato una burlesca parodia dei più noti versi della «Divina Commedia». Dopo la «Vetrina» è stato trasmesso un interessante fonomontaggio in cui è stata presentata la Firenze faziosa e disunita del 1200, quando Farinata, arso di sdegno e di odio, ha offerto le proprie e le forze dei suoi compagni allo straniero Manfredi e, per mezzo di esso, ha sconfitto la fazione a lui avversa ed è tornato trionfante nella sua città. In quel momento nell'animo del fuoruscito, che ha combattuto contro la propria Patria, si scatena la tempesta: egli che ha combattuto contro i suoi si oppone con tutte le forze alla distruzione di Firenze e con tale gesto si riabilita. Ma non si libera dal rimorso di essere stato causa di tante morti e di tante rovine.

Per chi paga l'abbonamento alla radio entro il mese di febbraio la soprattassa è ridotta a lire 8,95

Chi non ha ancora versato l'importo dell'abbonamento alle radioaudizioni per l'intero anno o per il 1° semestre 1943, deve pagare, come è stato più volte annunciato, la soprattassa erariale dato che il termine ultimo consentito per il pagamento era il 31 gennaio.

Questa soprattassa sarà però ridotta ad un quinto e cioè a sole **L. 8,95** per tutti coloro che effettueranno il pagamento entro **martedì 2 marzo**. A coloro invece che rinnoveranno l'abbonamento dopo tale data gli Uffici del Registro applicheranno la soprattassa di **L. 42,95**. Si ricorda che il versamento del canone intero o della prima rata semestrale di abbonamento deve essere effettuato presso gli Uffici postali o presso le sedi dell'Eiar usando gli speciali moduli di conto corrente contenuti nel libretto di iscrizione alle radioaudizioni. La soprattassa dovrà invece essere pagata (anche a mezzo vaglia in uso per il pagamento delle Tasse) direttamente all'Ufficio del Registro.



OGNI DOMENICA, ALLE ORE 13,10 CIRCA

IL VOSTRO NOME

RADIO SCENA MUSICALE ORGANIZZATA PER LA
S. A. SEMENTI SGARAVATTI - PADOVA
CHE INVIERÀ L'ULTIMO LISTINO A TUTTI COLORO
CHE NE FARANNO DIRETTAMENTE RICHIESTA

Ascoltate questa manifestazione e cercate di determinare, attraverso i vari riferimenti contenuti in ogni trasmissione, il nome di persona al quale essa è dedicata. I concorrenti potranno servirsi di una cartolina postale da indirizzarsi alla Sipra - Via Magliabechi, 7 - Firenze * Tra i solutori sarà estratto, secondo le norme di legge, settimanalmente, un premio consistente in un Buono del Tesoro 4% da Lire MILLE

Risultati del 4° concorso relativo alla trasmissione effettuata domenica 17 gennaio 1943-XXI:

«ANNA»

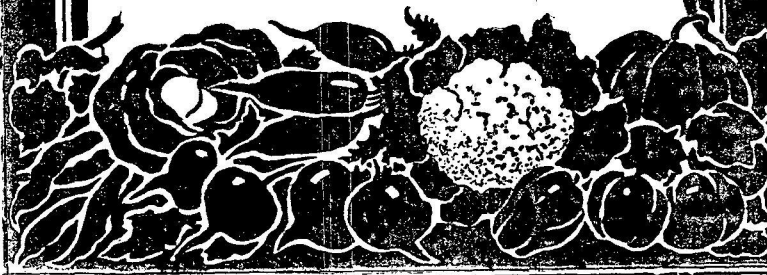
Il premio di L. 1000 in B.T. 4% è stato assegnato alla Signora CATERINA GUERRA D'OLMELUO Carbonara Scrivia (Provincia di Alessandria)

Domenica 7 Febbraio 1943-XXI
SETTIMA TRASMISSIONE

S. A. SEMENTI SGARAVATTI
PADOVA

PRODUTTRICE DI SEMENTI SELEZIONATE

(Organizzazione SIPRA - Firenze)



TUTTE LE DOMENICHE
ALLE ORE 15,55

RADIOCRONACA
del 2° TEMPO di una partita del

CAMPIONATO DI CALCIO
DIVISIONE NAZIONALE - SERIE A

trasmissione organizzata per la
FILM UNIONE

La nuova SOCIETÀ di NOLEGGIO che
 presenterà in questa Stagione Cine-
matografica TRENTA GRANDI FILM EU-
ROPEI QUATTRO DEI QUALI A COLORI

(Organizzazione SIPRA - Firenze)



ASCOLTATE DOMENICA 7 FEBBRAIO 1943-XXI, ALLE 20,30, DALLE STAZIONI DEL PROGRAMMA "A."

COLONNE SONORE

RASSEGNA DI CANZONI DA FILM PRESENTATE - A TURNO - DALLE ORCHESTRE DIRETTE DAI
MAESTRI SEGGURINI ED ANGELINI NELLE LORO SPECIALI INTERPRETAZIONI

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA
ANONIMA CINEMATOGRAFICA ITALIANA
A.C.I.

(Organizzazione SIPRA - Firenze)



CHI USA DISCHI

provi la puntina prodigiosa DE MARCHIS ETERNA creata per gli esigenti. Insuperabile purezza vocale e strumentale. Sonorità regolabile. Economica, ciascuna serve per settecento audizioni. Comoda, elimina la noia del ricambio. Riduce dieci volte il consumo dei dischi ed il fruscio. Indispensabile a chi studia lingue con dischi. Serve per qualsiasi apparecchio a molla o elettrico, con fissaggio della puntina a vite o senza (Specificare). Prodotto di fiducia.

Dai rivenditori o inviare L. 9,50 con vaglia o C/C postale 1/281 per riceverla franca raccomandata. In assegno L. 2 in più.

ROMA - PIAZZA S. MARIA MAGGIORE, 4 - Brev. DE MARCHIS. R.
Autorevoli attestazioni. - Chiedete opuscolo N. 10 gratis.

DOMENICA

7 FEBBRAIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due

7.30-10.00 COME PROGRAMMA "B".

10.00 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DI SAN PAOLO DI ROMA.
12-12.15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO DEL PADRE DOMENICO FRANZÉ.

12.25 ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. De Vita: *Rosabella*; 2. Derewitzky: *Sussurro di primavera*; 3. Sciorilli: *Una radio*; 4. Giannetto: *Domani partirai*; 5. Olgiati: *Verso l'imbrunire*; 6. Casiroli: *Non è stato un sogno*; 7. Grandino: *Il fantasma innamorato*; 8. Cherubini: *Arrivederci Lucia*; 9. Giuliani: *Alfredo, Alfredo*; 10. Falpo: *Il gallo zoppo*.

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13.10 (circa): IL VOSTRO NOME
Scena di LUCIO RIDENTI
(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. SEMENTI SGARAVATTI - Padova)

13.40: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

14: GIORNALE RADIO.

14.10 (circa): RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

15-15.30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

15.55 CRONACA DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. FILM UNIONE - Roma).

16.15-16.20 (circa): Notizie sportive e notiziario.

17.15: Notizie sportive e dischi.

17.30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de "Il Telegrafo" di Livorno.

17.45-18.35: MUSICHE OPERETTISTICHE.
Nell'intervallo (18-18.10 circa): Notizie sportive.

18.35: Notizie sportive: Risultato delle partite di calcio Serie C e dischi.
19.45: Riepilogo della giornata sportiva.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20.30 (circa): COLONNE SONORE

CANZONI DA FILM presentate dall'ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI
1. D'Anzi: *Io son l'amore*; 2. Bixio: *Giorni felici*; 3. Derewitzky: *Serenata solitaria*; 4. Caslar: *Canteremo una canzone*; 5. Autori vari: *Fantasia di canzoni da film* eseguita dal duo pianistico; 6. Brühne: *Nel ciel*; 7. Militello: *Tenerazza*; 8. Pagano: *Mamma, buona notte*.
(Trasmissione organizzata per l'ANONIMA CINEMATOGRAFICA ITALIANA - A.C.I.)

21: Concerto sinfonico
diretto dal M° ALFREDO SIMONETTO

1. Cimarosa: *Le trame deluse*, introduzione dell'opera; 2. Beethoven: *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore*, op. 60: a) Adagio - Allegro vivace, b) Adagio, c) Allegro vivace (Scherzo), d) Allegro ma non troppo.

21.45: VIENNA ROMANTICA
ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA

22.15: CANZONI IN VOGA
dirette dal M° ZEME

1. Lojero: *Manuelita*; 2. Ceppi-Parina: *Forse il vento*; 3. Anepeta-Morini: *M'innamora di te*; 4. Ravasini: *Disperatamente l'amore*; 5. Del Pino-De Santis: *Mamma, voglio anch'io un fidanzato*; 6. Szabolci: *Con me ti vorrei sul mio cuore*; 7. Rizza: *Notti fiorentine*; 8. Grandino: *Oh, Morenita*.

22.45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23.30: ORCHESTRA diretta dal M° GUARINO.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7.30-12.15 (esclusa onda m. 221,1)

7.30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8.15-8.45: CONCERTO dell'organista MARIA AMALIA PARDINI: 1. Vivaldi-Bach: *Concerto in la minore*: a) Allegro non troppo, b) Adagio, c) Allegro; 2. C. S. Bach: *Pastorale*: a) Andante con moto, b) Adagio, c) Allegro; 3. Böllmann: *Toccata*.

10.00 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DI SAN PAOLO DI ROMA.
12-12.15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO DEL PADRE DOMENICO FRANZÉ.

12.25 ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI (Vedi Progr. "A").

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13.10 (circa): IL VOSTRO NOME (Vedi Programma "A").

13.40: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

14: GIORNALE RADIO.

14.10 (circa): RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

15-20 (esclusa onda m. 221,1)

15-15.30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

16.15 Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonico

diretto dal M° ANTONIO PEDROTTI
con il concorso del pianista WALTER GIESEKING

Parte prima: Beethoven: *Concerto in do maggiore*, n. 1, op. 15 per pianoforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Rondò (Allegro scherzando) (solista: Walter Gieseking) - Parte seconda: 1. Santoliquido: *Grotte di Capri*, poema sinfonico; 2. Franck: *Variazioni sinfoniche*, per pianoforte e orchestra (solista: Walter Gieseking).

Nell'intervallo (ore 18.35 circa): Notizie sportive e notiziario musicale.

19.45: Notizie sportive: Risultato delle partite di calcio Serie C e dischi.
19.45: Riepilogo della giornata sportiva.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20.30 (circa): Tra vestiti che ballano
Tre atti di ROSSO DI SAN SECONDO

Personaggi e interpreti: Anna Ortolana Nella Bonora; Nicola Scialakini, Franco Becci; La signora Fiorenza, Landa Galli; Alda, Annamaria Padoan; Ginevra, Rina Franchetti; La signora Evelina, Gorgina Andò; La contessina Durie, Rita Saba; La baronessa D'Albini, Lina Franceschi; Il giudice istruttore, Vigilio Gortardi; Il commissario di polizia, Olmo Mavara; La principessa numero due (Palagheja), Sandra D'Elva; Dmitri Dmitrieff, Alfredo Anghinelli; Il dottore Reist, Giacomo Almirante; Duna, Cesare Almiri; Prima lavorante, Franca Redi; Seconda lavorante, Olga Ceretti.
Regia di ALBERTO CASELLA

21.50 (circa): ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARZIZZA

1. Pari: *Cielo d'Ungheria*; 2. Sciorilli: *Lezione di piano*; 3. Mateich: *Un attimo di tenerezza*; 4. Pagano: *Don Crispino*; 5. Ferrari: *Scherzando sulla tastiera*; 6. Nerelli: *Per voi signora*; 7. Di Lazzaro: *Bruna vendemmiatrice*; 8. Barzizza: *Sera*; 9. Filippini: *A sonzo*.

22.15: CONCERTO

dell'ORCHESTRA DELLA RADIO DI BUDAPEST diretta da FRIGYES FRIEDL
col concorso del soprano SARI BARABAS

1. Kacsch: *Janos Vitez*, introduzione dell'operetta; 2. Lavotta: *Romanza*; 3. Buday: *Aria dall'operetta «Lo specchio miracoloso»*; 4. Rajter: *Selezione dell'operetta Festa di maggio a Presburgo*; 5. Zakal: *Valzer lento*; 6. Vincze: *Bolero*.

(Registrazione da Budapest)

22.45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23.30: CANZONI E MELODIE.

I.M.E.A. MOBILI ETERNI VACCHELLI
APUANIA - CARRARA
Chiedete le nuove illustrazioni ES/3

L U N E D Ì**8 FEBBRAIO 1943-XXI****PROGRAMMA "A."**

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due

7,15-13 COME PROGRAMMA "B."

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa):

MUSICHE E CANZONI

dirette dal M° SECURINI

1. Bette: *Lieselein*; 2. Cicchi: *Battano le cinque*; 3. Pirozzi-Ardo: *Casetta fra gli abeti*; 4. Castiglione-Sordi: *Ho letto sul giornale*; 5. Redi-Nisa: *Notte e dì*; 6. Nello Segurini al pianoforte; 7. Pizzigoni: *Ah! Se fossi musicista*; 8. Di Lazzaro-Fanfulla: *Dice lei, dice lui*; 9. D'Anzi-Galdieri: *Fiori d'arancio*; 10. Vilelm: *Contadinello innamorato*.

(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. AGELOU di Bologna).

13,45: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° GALLINO: 1. Carabella: *Scherzo magico*; 2. Schubert: *Rossamunda*; 3. Allegra: *Il canto del volontario*, fantasia; 4. Mascagni: *Scherzo*; 5. Artoli: *Carezze*, valzer, op. 53; 6. Wassil: *Interludio*; 7. Ferraris: *Ultime faville*; 8. Fassini-Camossi: *Leggenda nordica*.

14,50-15: «Le prime del cinematografo», conversazione.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): Trasmissione dal Teatro Eliseo di Roma:

STAGIONE DI CONCERTI

ORGANIZZATI DALLA REALE ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA

SECONDA PARTE DE

IL VIAGGIO D'INVERNO (DIE WINTERREISE), OP. 89

DI FRANZ SCHUBERT

Ventiquattro liriche su testo di W. Müller

Esecutori: baritono GRENEN VON KUBICKY e pianista ALFREDO CASELLA

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE - Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.

19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,25: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO: 1. Fusco: *Novelletta*; 2. Escobar: *Labbra sognanti*; 3. Ranzato: *Danze e nenie del deserto*; 4. Di Fonzo: *Serenata a Lucia*; 5. Montagnini-Castiglione-Martelli: *Casetta sopra il monte*; 6. Consiglio: *Cade una stella*; 7. Faconti: *Pastorale siciliana*.

19,50: MUSICA VARIA.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa):

Commenti sinfonici da film

ORCHESTRA SINFONICA DELL'E.I.A.R.

diretta dal M° WILLY FERRERO

1. Di Giorgi: a) *Introduzione*, b) *Sogno*, c) *Finale*, dal film «La maschera di Cesare Borgia»; 2. Mander: *Morte di Pia*, dal film «Pia del Tolmei»; 3. Cagna Cablati: *Carrellata a Cinecittà*, intermezzo giocoso; 4. Savelli: *Canzone e finale*, dal film «Turbine»; 5. Cicognini: *Danze al castello*, dal film «Una romantica avventura»; 6. Masetti: *Sintesi sinfonica*, dal film «Gente dell'aria».

(Trasmissione organizzata per la CINES e per l'ENTE NAZIONALE INDUSTRIE CINEMATOGRAFICHE E.N.I.C.).

21,15:

«ATTORI ITALIANI AL MICROFONO»

presentati da GHERARDO GHERARDI

ANDREINA PAGNANI

Regia di NINO MELONI

22,15:

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M° BARZIZZA

1. Calzia: *C'è un sentierino*; 2. Ferraro: *Quando suona la fisarmonica*; 3. Scotti: *Ombre*; 4. Pari: *Oh, Carolina*; 5. Boschi: *Canzoni per voi*; 6. Ferraris: *Fatti e bottoni*; 7. D'Anzi: *Lascia cantare il cuore*; 8. Di Lazzaro: *Valzer d'ogni bambina*; 9. D'Alessi: *Profumo d'amore*.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: VALZER, POLCHE E MAZURCHE.

DOMANI a MILANO

il Direttore dell'ISTITUTO ARALDICO ITALIANO riceve negli uffici di Via Durini, 5 - Tel. 70.283

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15

GIORNALE RADIO.

7,25: Risultati sportivi.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10: RADIO SCUOLA - LEZIONI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: Classe prima media: ore 10: *Analisi logica* - 10,10: *Storia* - Seconda media: 10,20: *Latino*; 10,30: *Lettura* - Terza media: 10,40: *Libri da leggere*; 10,50: *Linguistica*.

11: RADIO SCOLASTICA - Radiogiornale *Balilla*, per gli alunni delle Scuole dell'Ordine Elementare, Anno IV, n. 18.

11,30

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13

Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): BANDA DELL'ARMA AERONAUTICA diretta dal M° ALBERTO DI MINIELLO:

1. Donizetti: *Don Pasquale*, introduzione dell'opera (trascrizione Di Minniello); 2. Di Minniello: *Contemplazione e scherzo in do maggiore*; 3. Ferraris: *Treccate*; *Le stazie di Bertoldo*, introduzione dell'opera.

13,40: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO: 1. Sassano: *L'astuto mugugno*, introduzione; 2. Pintaldi: *Meriggio sahariano*; 3. Varriale: *Sogno primaverile*; 4. Ranzato: *Minuetto lento*; 5. Carabella: *Il moscone*.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° CESARE GALLINO (Vedi Programma «A»).

14,50-15: «Le prime del cinematografo», conversazione.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17

Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10: Trasmissione dal Teatro Eliseo di Roma (Vedi Programma «A»).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10

RADIO RURALE - Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.

19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,25: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO (Vedi Programma «A»).

19,50: MUSICA VARIA.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa):

TRENTA MINUTI NEL MONDO

TRASMISSIONE ORGANIZZATA DALL'E.I.A.R. IN COLLABORAZIONE CON L'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

21:

CANZONI PER TUTTI I GUSTI

dirette dal M° SECURINI

1. Trovatioli: *Esami al Conservatorio*; 2. Taccani-Mari: *Sibiana*; 3. Borghi-Galazzi: *Così come la rosa*; 4. Gualberto-Ezio: *Albata sentimentale*; 5. Consiglio-Gidipi: *Se guardo in ciel*; 6. De Martis-Sordi: *Sulle onde della radio*; 7. Borelli-Consalvo-Sordi: *Quando piove*; 8. Pintaldi: *Tu sei come il sole*; 9. Grothe: *Si e no*.

21,30: Romolo Giraldis: «Sonetti del Belli».

21,45: ORCHESTRA CLASSICA

diretta dal M° MANNO

1. Clementi: *Sonata in sol maggiore* (orchestrazione Toni); 2. Reger: *Fogli volanti*: a) *Danza del contadino*, b) *Canto senza parole*, c) *Appassionato*, d) *Corale*, e) *All'ungherese*.

22,10:

LA 52ª GIORNATA

Un atto di ENRICO FULCHIGNONI

(Prima trasmissione)

Personaggi e interpreti: Il dittatore, Franco Becchi; La moglie, Celeste Almeri Calza; Il guardiano, Pietro Tordi; La ballerina, Rina Franchetti; Il professore, Gero Zanibuto; 1°, 2° e 3° medico anziano, Fernando Solieri, Emilio Calvi e Venturino Venuri; 1°, 2° e 3° medico giovane, Vigilio Gotardi, Gianfranco Bellini ed Alberto Bonucci; L'assistente, Ciro Bortolotti; L'infermiere, Paolo Ferrara; Il giornalista, Alfredo Menichelli; Il facchino, Gino Mavara; Il padre, Leo Garavaglia; La madre, Giorgia Marchiani Andalò; Il figlio, Ruggero Giuccioli; Due borghesi, Giovanni Del Cortivo e Gustavo Conforti.

Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: CANZONI E MELODIE.

MARTEDÌ

9 FEBBRAIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15-13,15 COME PROGRAMMA "B."

13,15 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): CANZONI IN VOGA dirette dal M^o ZEME: 1. Cergoli: *C'era una volta*; 2. Sopranzi: *Sole d'ottobre*; 3. Axelson-Lari: *Quando canto un motivetto*; 4. Calza: *Dodici viole*; 5. Pagano: *Strimpellando il pianoforte*; 6. Pintaldi: *Parla al cuore tu, melodia*; 7. Stazzonelli: *Bonda di sogni*; 8. Bonagura: *Bianca Rosa*; 9. Simonini: *E' arrivata la felicità*; 10. Pomponio: *Il suonatore ambulante*; 11. Celami: *Dolcezza*.

13,45: MUSICA SINFONICA.

14,10 GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): «FRONTE INTERNO», parole agli ascoltatori di Anton Germano Rossi.

14,20-15: CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto dal M^o GIUSEPPE MORELLI con il concorso del soprano MIRIAM MALACARNE e del tenore GIACINTO FRANELLI: 1. Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*, «O quante volte»; 2. Mascagni: *L'amico Fritz*, «Ed anche Beppe amò»; 3. Cilea: a) *Adriana Lecouvreur*, «Io son l'umile ancella», b) *L'arlesiana*, intermezzo; 4. Flotow: *Maria*, «M'appari»; 5. Mascagni: *Lodoletta*, «Bimbi del mio villaggio»; 6. Puccini: *Turandot*, «Non piangere Liu».

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il leone di Tonietto*, di Bruno de Cesco.

17,35: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^o ANGELO: 1. Angelo: *Sutte per archi in tre tempi*; 2. Gori-Sopranzi: *Perché sei lontana*; 3. Carabella: *Primavera*; 4. Fusco-Galdieri: *Serenata a chi mi pare*; 5. Spaggiari: *Mattinata a vulzer*; 6. Lojero-Sopranzi: *Ritorna e vivere*; 7. Mazzocchi: *Tarantella 900*.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30: Conversazione.

19,40: CORALE DELLA GIL DEL GRUPPO RIONALE «LUIGI LOY» diretta dal M^o AVINO TORTI: 1. Montanari: *Dove vai, o Mariolina?*; 2. Casabianca: *O rondinina*; 3. Bergantini: *Barcarola*; 4. Rinaldi: *Canzone di maggio*; 5. Pratella: *Gli scioriolanti*; 6. Cagnacci: *Quel mazzolino di fiori*.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa):

SELEZIONE DELL'OPERETTA

Calandrino

di ALFREDO CUSCINA'

ORCHESTRA E Coro diretti dal M^o CESARE GALLINO

(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. STOCK COGNAC MEDICINAL di Trieste)

21,15: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Suor Angelica

Un atto di GIOVACCHINO FORZANO

Musica di GIACOMO PUCCINI

Personaggi e interpreti:

Suor Angelica	Iris Adami Corradetti
La zia principessa	Pina Ullisse
La badessa	Erminia Werber
La suora zelatrice	Edmea Limberti
La maestra delle novizie	Natalia Nicolini
Suor Genovieve	Elvira Balderi
Suor Osmira	Maria Lendini

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FERNANDO PREVITALI

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

22,5:

FIORI D'ARANCIO

Un atto di ROBERTO BRACCO

Personaggi e interpreti: Vannelli, direttore di scuola, Franco Becci; Nina, alunna, Anna Maria Padoan; Don Ciro, curato, Giacomo Almirante; Ferdinando, Gianfranco Bellini; Un maestro, Venturino Venturi; Alunne, Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,35 (circa): INTRODUZIONI E INTERMEZZI DA OPERE LIRICHE CELEBRI.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa) - 23,30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-11: RADIO SCUOLA - LEZIONI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: Classi riunite: Ore 10: *Arte di pensare* - Classe prima media: 10,10: *Matematica* - Seconda media: 10,20: *Analisi logica*; 10,30: *Linguistica* - Terza media: 10,40: *Algebra*; 10,50: *Geografia*.

11-30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: CONCERTO del violinista ARMANDO GRAMEGNA - Al pianoforte: ALFREDO SIMONETTO: Beethoven: *Sonata n. 5 in fa maggiore*, op. 24: a) Allegro, b) Adagio molto espressivo, c) Scherzo (Allegro molto), d) Rondò (Allegro ma non troppo).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): «FRONTE INTERNO», parole agli ascoltatori di Anton Germano Rossi.

14,20-15: CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto dal M^o GIUSEPPE MORELLI (Vedi Programma «A»).

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15-18,10 (circa): COME PROGRAMMA «A».

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30: Conversazione.

19,40: CORALE DELLA GIL DEL GRUPPO RIONALE «LUIGI LOY» diretta dal M^o AVINO TORTI (Vedi Programma «A»).

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa):

ORCHESTRA CLASSICA

diretta dal M^o MANNO

1. Vivaldi: *Concerto n. 1 (La stravaganza)* (orchestrazione Toni); 2. Anonimo: *Antiche canzoni d'amore e di gesta*: a) Jam, dulcis amica, venite, b) Ben di chanta, c) A l'entrata del temp' d'ar, d) La boscalola, e) Canto dei gondolieri veneziani (orchestrazione Toni); 3. Granados: a) *Villanesca*, b) *Ecos de Parandá*; 4. Schumann: *Dal «Fogli d'album»*, op. 82: a) *Per burla*, b) *Mezzogiorno*, c) *Comitato* (orchestrazione Girard); 5. Chopin: *Valzer*, op. 34, n. 2 (orchestrazione Pick Manglagalli).

21,15:

ORCHESTRA DELLA CANZONE

diretta dal M^o ANGELINI

1. Chiocchio: *Te lo dice il cuore*; 2. Coldi: *Appuntamento alle cinque*; 3. Redi: *Notte di fantasia*; 4. Cherubini: *Canto del pescatore*; 5. Valladi: *Non mi dèsti dir*; 6. De Marte: *Fai piano che dorme papà*; 7. Di Fabio: *Canzone della strada*; 8. Ramponi: *Chiudi gli occhi*; 9. Ponco: *Estrellita*; 10. Ruccione: *La biondina*; 11. Rolando: *Il gallo della Checca*; 12. Derewitsky: *Passionella*; 13. Persiani: *Ti conosco*; 14. Serpi: *No, non piango*; 15. Violante: *Vieni con me*.

22: Ugo D'Andrea: «Libri politici», conversazione.

22,10:

CONCERTO

della pianista LIA DE BARBERIS

1. Beethoven: *Sonata in sol maggiore*, op. 31, n. 1: a) Allegro vivace, b) Adagio grazioso, c) Rondò (Allegretto); 2. Casella: *Sonatina in tre tempi*: a) Allegro con spirito, b) Minuetto, c) Finale.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa) - 23,30: ORCHESTRA diretta dal M^o ZEME.

MERCOLEDÌ

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due

GIORNALE RADIO.

- 7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-11: RADIO SCUOLA - LEZIONI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO - Classe prima media: ore 10: *Geografia*; 10,10: *Libri da leggere* - Seconda media: 10,20: *Matematica*; 10,30: *Geografia* - Terza media: 10,40: *Latino*; 10,50: *Lettura*.

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

- 12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA: 1. Lehar: *Il paese del sorriso*, fantasia dell'operetta; 2. Billi: *Amore ardente*; 3. Bucchi: *Scherzo*; 4. Escobar: *Danza finlandese*; 5. Merano: *Serenatella sul lago Maggiore*; 6. Gaito: *Sogno mio*; 7. Ranzato: *Fontana luminosa*; 8. Allegra: *La fiera dell'impruneta*.
13,45: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
14: GIORNALE RADIO
14,10 (circa): ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO: 1. Carabella: *Brani*, da «Venti la lanterna»; 2. Innocenzi: *Vorrei da te un po' d'amore*; 3. Angelo: *Piccolo scherzo*; 4. Martini: *Andantino* (trascrizione Scala); 5. Chiochio-Tettoni: *L'usignolo a triste*; 6. Escobar: *La trottola*.
14,30: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.
14,50-15: Cesare Giulio Viola: «Le prime del teatro di prosa a Roma», conversazione.

Segnale orario - GIORNALE RADIO.

- 17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Voci della soffitta*, di Anna De Santis e Wilma Melani.
17,35: CONCERTO del soprano LERIA BIANCHI - Al pianoforte BARBARA GIURANNA: 1. Brahms: a) *Notte di maggio*, b) *Canzone della fanciulla*, c) *La morte è la fredda notte*, d) *Noi andavamo insieme*, e) *Il cacciatore*; 2. Ghedini: a) *Canta un augello in voce sì suave*, b) *Datime a piene mani e rose e zigli*.
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

NOTIZIARIO TURISTICO.

- 19,20: Notizie dall'interno e notizie sportive.
19,25: «Aspetti del nuovo diritto», conversazione del cons. naz. Bruno Biagi.
19,40: GRUPPO MADRIGALISTI «CITTÀ DI MILANO» diretto dal M° LUIGI CASTELLAZZI: 1. Anonimo del XV secolo: *Se sarai trovi sian maestri*, canto carnascialesco a quattro voci (trascrizione Ghisli); 2. Palestrina: *Alla riva del Tevere*, madrigale a quattro voci; 3. Brahms: *Ninna nanna*, a quattro voci (elaborazione Castellazzi); 4. Pratella: *Topm*, a cinque voci; 5. Castellazzi: *Al di là del fiume*, canzone di soldati a quattro voci.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): RADIO FAMIGLIE TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,15: CANZONI PER TUTTI I GUSTI

- dirette dal M° SEGURINI
1. Savona-Bartoletti: *Voglio scriverti una lettera*; 2. Valladi: *Perché taci?*; 3. Aldi-Miceli: *Dispettosa stornellata*; 4. Del Vecchio-Bracchi: *Tu non sai*; 5. Chiochio-Morbelli: *La vispa Teresa*; 6. Celani: *La porta chiusa*; 7. Polacci-Derewitsky-Martelli: *La più bella casa*; 8. Casiroli-Rastelli: *Sentimento*; 9. Morini-Polverini: *Ho scritto una canzone*; 10. Fassino: *Casanova*.
22: CRONACHE DI GUERRA DA BERLINO, di Cesare Rivelli.
22,10: ORCHESTRA CLASSICA
diretta dal M° MANNO
1. Bach: *Dalla Suite n. 6 per cembalo*: a) Prima gavotta, b) Seconda gavotta, c) Giga (orchestrazione Cecchi); 2. Daquin: a) *La rondine*, b) *Il cucù* (orchestrazione Parelli); 3. Schumann: *Dalle Scene del bosco*, op. 82: a) Entrata, b) Fiore solitario, c) Il cacciatore, d) Canzone del cacciatore, e) L'angelo profeta, f) Compiuto.
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa) - 23,30: CANZONI E MELODIE.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

GIORNALE RADIO.

- 7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-11: RADIO SCUOLA - LEZIONI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO - Classe prima media: ore 10: *Geografia*; 10,10: *Libri da leggere* - Seconda media: 10,20: *Matematica*; 10,30: *Geografia* - Terza media: 10,40: *Latino*; 10,50: *Lettura*.

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

- 12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

- 13,10 (circa): ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Piubeni: *Un miraggio*; 2. Panzeri: *L'eco della valle*; 3. Martinelli: *Se la radio non ci fosse*; 4. Trotti: *Madonna Clara*; 5. Della Rondine: *Quel simpatico adduttore*; 6. Martinasso: *Quando torna l'amore*; 7. Concina: *Don Pasquà*; 8. Mascheroni: *Fiorellin del prato*; 9. Damavino: *Piccola Anna*; 10. Joselito: *Dolla Gracia*.
Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.
14: GIORNALE RADIO.

- 14,10 (circa): ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO (Vedi Progr. «A».)
14,30: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.
14,50-15: Cesare Giulio Viola: «Le prime del teatro di prosa a Roma», conversazione.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15-18,10: COME PROGRAMMA «A».

NOTIZIARIO TURISTICO.

- 19,20: Notizie dall'interno e notizie sportive.
19,25: «Aspetti del nuovo diritto», conversazione del cons. naz. Bruno Biagi.
19,40: GRUPPO MADRIGALISTI «CITTÀ DI MILANO» diretto dal M° LUIGI CASTELLAZZI (Vedi Programma «A».)
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME 1. Mariotti: *Valzer dell'oscurità*; 2. Agostini: *Pioggia d'autunno*; 3. Erling-Leri: *Ling Lei*; 4. Ravasini: *Gocce di rugiada*; 5. Casar: *Domani partirai*; 6. Bussoli: *Bella signora*; 7. Severin: *Berenice*; 8. Ravasini: *Disperatamente l'amore*; 9. Pintaldi: *Il mio cuore in vacanza*.

21: L'ussaro di Felsheim Tre atti di Anonimo Traduzione di ERMILIO ROBECCHI BRIVIO Musiche di FRANZ SCHUBERT trascritte da TARCISIO FUSCO

- Personaggi e interpreti:
Federico II Re di Prussia Leo Garavaglia
Il barone Carlo di Felsheim, paggio del re Dino Di Luca
Teodoro di Blumenthal, altro paggio del re Nunzio Filogamo
Marziale Brand, vecchio ussaro in esilio Mario Besesti
Il governatore dei paggi Carlo De Cristofaro
Walter di Blumenthal, comandante del forte di Newred in Boemia Ubaldo Torricini
Bathilde, sua figlia Vanda Tettoni
Cunegonda, vecchia governante di Bathilde Lina Accorci
Il tenente Fritz Angelo Zanobini
Il caporale Bauer Alberto Bonucci
Una sentinella Italo Carelli
Ufficiali, paggi, soldati.
Orchestra diretta dal M° CESARE GALLINO
Regia di NINO MELONI

- 22,30 (circa): VALZER, POLCHE E MAZURCHE.
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA.

A. BORGHINI & C.

STOFFE-TAPPETI
TENDAGGI
BOLOGNA-ROMA
TORINO-MILANO

GIOVEDÌ

FEBBRAIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15-13 COME PROGRAMMA "B."

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): MUSICA VARIA.

13,25: TRASMISSIONE PER LA GERMANIA
ORCHESTRA DELLA CANZONE
diretta dal M^o ANGELINI
1. Rizza: *Passa Nini*; 2. De Martino: *Letterina a Caterina*; 3. Majetti: *Pianto tzigano*; 4. Raviolo: *Sul calessino*; 5. Stazzonelli: *L'eco della valle*; 6. Raimond: *Tutto passa e si scorda*; 7. Mariscotti: *Passiflora*; 8. Ravasini: *Il tamburo della banda d'Affort*; 9. Rixner: *Cielo azzurro*; 10. Ortuso: *Quadrigha moderna*.
(CONCERTO SCAMBIO CON LA REICHSRUNDFUNK G.)

14: Segnale orario - GIORNALE RADIO.

14,10 (circa)-15: CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA: 1. Scolari-Tettoni: *I fiori della montagna*; 2. Ruccione-De Torres-Simeoni: *Camerata Richard*; 3. De Palma-Galdieri: *Aldo, bambina*; 4. Cioffi-Fiasconaro: *Soldato mio*; 5. Scierilli-Mauro: *Rosanna*; 6. Derevitsky-Martelli: *Fiocco di lana*; 7. Persiani-Morini-Nati: *Letterina grigio verde*; 8. Schisa-Cherubini: *Rondinella azzurra*; 9. Benedetto-Sordi: *Ciao, biondina*; 10. Oleari-De Torres-Simeoni: *Bambina bella*; 11. Carducci-De Robertis: *L'orologio di Marietta*; 12. Scaramucci: *Ho un appuntamento in mezzo al mare*; 13. Filippini-Manlio: *Caro papà*; 14. Abbati-Nico: *Si va... si va...*; 15. Castiglione-Sordi: *Caporale di giornata*

Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Sillabario di poesia*, di Alberto Casella.

17,25: QUARTETTO "IL GIGLIO" DEL DOPOAVORO DEL PUBBLICO IMPIEGO DI FIRENZE: 1. Ancillotti: *Sul Lungarno*; 2. Pintaldi: *Dormi, bambina*; 3. Faconti: *Al Vantico*; 4. Nutti: *Amor di pascorello*; 5. Frustaci: *Tu, solamente tu*; 6. Ariani-Tani: *Toscanello*.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

19,15: RADIO PER LA DONNA ITALIANA: TRASMISSIONE EFFETTUATA DALL'E.I.A.R. A CURA DEI FASCI FEMMINILI D'INTESA CON IL SERVIZIO PROPAGANDA DEL PARTITO.

19,25: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,30: Conversazione artigiana.

19,40: ORCHESTRA TIPICA BRUGNOLI: 1. Bonaventura: *Capemonte*; 2. Cergoli: *Madonna malinconia*; 3. Schubert: *Momento musicale*; 4. Mackeben: *Canto zingano*; 5. Frustaci: *Passuncella*; 6. Bizio: *Vecchia Vienna*.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 263,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (Onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): **Concerto**
DELL'ORCHESTRA CORA
diretta dal M^o BARZIZZA
(Trasmissione organizzata per la Ditta CORA di Torino)

21: Conversazione.

21,10: ORCHESTRA CLASSICA
diretta dal M^o MANNO
1. Beethoven: *Rondo di capriccio* (orchestrazione Angelo); 2. Albeniz: *Granada*; 3. Schumann: *La rosellina* (orchestrazione Manno); 4. Grieg: *Sui monti*; dalle «Immagini della vita popolare», op. 19 (orchestrazione Girard); 5. Lavagnino: *Canto bretonne* (orchestrazione Lavagnino); 6. Chopin: *Valzer*, op. 64 n. 1 (orchestrazione Porro); 7. Liszt: *Presso la sorgente*; 8. Martucci: a) *Canto d'amore*, b) *Macchiata*.

21,40: **LE LENTICCHIE**
Un atto di ENRICO BASSANO
Personaggi e interpreti: Matteo Incanti, Guido de Monticelli; Irene, sua moglie, Ada Cristina Almbrente; Maria - Nini, figlia di Matteo, Celeste Marchesini; Salvatore Scarp, collega d'ufficio di Matteo, Gino Pestelli.
Regia di PIETRO MASSERANO

22,10: ORCHESTRA DELLA CANZONE
diretta dal M^o ANGELINI
1. Polacci: *Tornerò domani*; 2. Ceragioli: *Ciao biondina*; 3. Savino: *Luna pallida*; 4. Chillin: *Il bicchiere della staffa*; 5. Vignoli: *Bolognesina*; 6. Pagano: *Mamma, buonanotte*; 7. Millette: *Arrivederci Marinaretta*; 8. Raimondo: *Luciana*; 9. Casiroli: *Serenata ad un angelo*; 10. Di Ceglie: *Il serpente innamorato*.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-13 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10: RADIO SCUOLA - LEZIONI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: Classe prima media: Ore 10: *Lettura*; 10,10: *Comunicazioni* - Seconda media: 10,20: *Analisi logica*; 10,30: *Storia* - Terza media: 10,40: *Geometria*; 10,50: *Analisi logica*.

11: RADIO SCOLASTICA: *Radiogiornale Balilla*, per gli alunni delle Scuole dell'Ordine Elementare, anno IV, n. 19.

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Parole di ufficiali ai soldati, Col. Bruno Cappuccini: «Noi e gli altri» - Programma vario - «Notizie a casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: CANZONI PER TUTTI I GUSTI dirette dal M^o SEVERINI: 1. Filippini-Morbelli: *Cuori a passeggio*; 2. Valci: *Il nanetto del boschetto*; 3. Martelli: *Paesello di campagna*; 4. Sopranzi-Braschi: *Nel firmamento*; 5. Cairone-Morbelli: *De re mi*; 6. Ravasini: *Dal microfono al tuo cuore*; 7. Botto-Zani: *Non dar retta ai sogni*; 8. Montagnini-Mari: *Conosco la tua voce*; 9. Romano: *La bella tarantina*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa)-15: CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA (Vedi Programma «A»)
17-20 (esclusa onda m. 221,1)

Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15-18,10: COME PROGRAMMA «A».

19,15: RADIO PER LA DONNA ITALIANA: TRASMISSIONE EFFETTUATA DALL'E.I.A.R. A CURA DEI FASCI FEMMINILI D'INTESA CON IL SERVIZIO PROPAGANDA DEL PARTITO.

19,25: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,30: Conversazione artigiana.

19,40: ORCHESTRA TIPICA BRUGNOLI (Vedi Programma «A»).

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (Onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): Trasmissione dell'opera:

La bohème

Quattro quadri di GIUSEPPE GIACOSA e LUIGI ILICA
Musica di GIACOMO PUCCINI
(Rappresentata al Teatro Reale dell'Opera di Roma)

Personaggi e interpreti:

Rodolfo	Ferruccio Tagliavini
Mimi	Pia Tassinari
Musetta	Mariella Brozzi
Marcello	Giuseppe Manacchini
Schaunard	Mario Borriello
Colline	Italo Tajo
Benoit	Blando Giusti
Alcindoro	Rodolfo Padellani
Un sergente di dogana	Marco Stefanini
Un doganiere	Millo Marucci
Parpignol	Giuseppe Biondi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: VINCENZO BELLEZZA
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

Negli intervalli: 1. (21,15 circa): «Contro l'Occidente», conversazione di Ivo De Begnac; 2. (21,50 circa): Marziano Bernardi: «Moderni pittori italiani», conversazione; 3. (22,30 circa): Notiziario.

Dopo l'opera (23,10 circa): GIORNALE RADIO.

VENERDI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

GIORNALE RADIO.

- 7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-11: RADIO SCUOLA - LEZIONI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE Medio - Classe Prima media: ore 10: *Matematica*; 10,10: *Analisi logica* - Seconda media: 10,20: *Latino*; 10,30: Comunicazioni - Terza media: 10,40: *Storia*; 10,50: *Latino*.

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

- 12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Mostazo: *Coplas*; 2. Abbat: *Tornerà primavera*; 3. De Martino: *Margheritella mia*; 4. Meneghini: *Amando le stelle*; 5. Girardi-De Muro: *Mentre la pioggia*; 6. Cambi: *Crederci all'amore*; 7. Benagura: *Bianca Rosa*; 8. Szabolci: *Rondini amiche*; 9. Pagano: *Strimpellando il pianoforte*; 10. Ruccione: *Rosalucia*; 11. Joselito: *España*.
13,15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): RICORDI MUSICALI - Orchestra e coro diretti dal M° MARIO VALLINI col concorso di LEDA VALLI e VITALIANO BAFFETTI: 1. Cardoni: *Le comari maldicenti*, introduzione giocosa; 2. Vallini: *Due canzoni concertate*: a) *Fior del mari*, b) *Nebbia*; 3. Culotta: *Quattro napoletani*: a) *Festa a Santa Lucia*, b) *Canzone a Possillipo*, c) *Scugnizzi in festa*; 4. D'Achiardi: *Serenata catalana*; 5. Escobar: *Alborada nueva*.
14,40: MUSICA SINFONICA.
14,50-15: Enzo Ferrieri: «Le prime del teatro di prosa a Milano», conversazione.

Segnale orario - GIORNALE RADIO.

- 17,15: TRASMISSIONE DEDICATA ALLA ROMANIA
I. Conversazione - II. MUSICHE ROMENE eseguite dal violinista VITTORIO EMANUELE - Al pianoforte: CARLO BRUNETTI
1. Scarlatti: *Tempo moderato di minuetto*; 2. Porumbescu: *Ballata*; 3. Boldi: *Canzone*; 4. Costin: *Capriccio*.

MUSICA VARIA.

- 18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.

- 19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,15: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 263,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): CONCERTO ORGANIZZATO DAL PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.:

Il martirio di Sant'Agnese

Oratorio in un prologo e due atti

Musica di LICINIO REFICE

Personaggi e interpreti: Agnese, Maria Fiorenza; *Il figlio del prefetto*, Vitaliano Baffetti; *Il prefetto*, Mario Borriello.
Dirige l'AUTORE

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

21,20: Mario Jannelli: «Conversazioni del tempo di guerra».

21,30: TERZIGLIO - VARIAZIONI SUL TEMA

RICORDI

di ANTON, di VARALDO e di MANZARI

Interpreti: Lina Accorci, Miranda Bonansea, Giulietta De Riso, Gemma Griarotti, Giulia Masina, Maria Paoletti, Aida Zanchi, Alfredo Anghinelli, Rocco d'Assunta, Carlo De Cristofaro, Nunzio Filogamo, Mario Elva, Ubaldo Torricini e Angelo Zanobini.
Regia di CLAUDIO FINO

22,25: MUSICHE INCISE DAL TENORE GIACOMO LAURI VOLPI

1. Bellini: *I puritani*, «A te, o cara»; 2. Verdi: a) *Rigoletto*, «Parmi veder le lacrime»; b) *Otello*: 1) «Esultate», 2) «Ora e per sempre addio, sante memorie»; 3. Puccini: *La fanciulla del West*, «Oh'ella mi creda»; 4. Giraudano: *Andrea Chénier*, «Un di all'azzurro spazio».

GIORNALE RADIO.

23 (circa) - 23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELO.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

GIORNALE RADIO.

- 7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-11: RADIO SCUOLA - LEZIONI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE Medio - Classe Prima media: ore 10: *Matematica*; 10,10: *Analisi logica* - Seconda media: 10,20: *Latino*; 10,30: Comunicazioni - Terza media: 10,40: *Storia*; 10,50: *Latino*.

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

- 12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

- 13,10 (circa): MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Rust: *Coronina incantata*; 2. Pedrollo: *Mascherata*; 3. Pennati Malvezzi: *Aquila d'Italia*; 4. Plessow: *Viaggio di nozze*, fantasia dall'operetta; 5. Ranzato: *A scattambulo*; 6. Schubert: *Marcia militare*.
Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.
14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): RICORDI MUSICALI - ORCHESTRA E CORO diretti dal M° MARIO VALLINI (Vedi Programma «A»).

MUSICA SINFONICA.

14,50-15: Enzo Ferrieri: «Le prime del teatro di prosa a Milano», conversazione.

14,45-15,30 (onda m. 221,1): TRASMISSIONE DEDICATA ALLA NAZIONE ARABA.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15-18: COME PROGRAMMA «A».

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.

- 19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,15: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): RADIO FAMIGLIE

TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

- 21,15: MUSICHE DA FILM E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE: 1. Bochnermann: *La marcia degli aviatori*, da «Il pilota compitutto»; 2. Bixio: *La bisbetica domata*, dal film omonimo (Lidia Silvi); 3. D'Anzi: *Malinconia d'amore*, da «La donna è mobile» (tenore Ferruccio Tagliavini); 4. Rota: *La maestra se ne va*, da «Il birichino di papà» (Chiaretta Gatti); 5. Bixio: *Senza una donna*, dal film omonimo (tenore Giuseppe Lugo); 6. Jary-Bolz: *La canzone meravigliosa*, da «Un grande amore» (Zarah Leander); 7. Bixio: *Milionario, che follia*, da «Senza una donna» (tenore Giuseppe Lugo); 8. D'Anzi: *Ho messo il cuore nei pasticci*, da «La donna è mobile» (tenore Ferruccio Tagliavini); 9. Di Lazzaro: *Piccola Mimì*, da «Miliardi che follia» (tenore Giuseppe Lugo); 10. Bixio: *Io non posso cantare alla luna*, da «Senza una donna» (tenore Giuseppe Lugo); 11. D'Anzi: *Tu non mi lascerai*, da «Voglio vivere così» (tenore Ferruccio Tagliavini); 12. Di Lazzaro: *Cavallino, corri e va*, da «Miliardi che follia» (tenore Giuseppe Lugo); 13. Bixio: *Chitarra a chi sente*, da «La bisbetica domata» (tenore Francesco Albanese); 14. Carducci-Sordi: *Violette nei capelli*, dal film omonimo (Dra Garbaccio ed Ernesto Benini); 15. Di Lazzaro: *Miliardi che follia*, dal film omonimo (tenore Giuseppe Lugo).

22,10: «FRONTE INTERNO», parole agli ascoltatori di Anton Germano Rossi.

22,15: BANDA DELL'ARMA DEI REALI CARABINIERI

diretta dal M° LUIGI CIRENEI

1. Mascagni: *La città eterna*, intermezzi sinfonici: a) *Preludio dell'atto terzo*, b) *Contemplando la Santa Teresa del Bernini*, c) *Preludio*; 2. Plick Mangiagalli: *Intermezzo delle rose*, dal poema coreografico «Il carillon magico» (trascrizione Buonomo); 3. Cirenei: *Minuetto*; 4. Zandonai: *Giulietta e Romeo*, suntuo della tragedia, parte seconda (trascrizione Pappalardo).

GIORNALE RADIO.

23 (circa) - 23,30: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

SABATO

13 FEBBRAIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A,"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15-13 COME PROGRAMMA "B,"

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): CANZONI PER TUTTI I GUSTI dirette dal M° SEGURINI: 1. Trevisiol: *Vien, t'aspetto nel mio cuor*; 2. Fassino-Chiappo: *Mi piaccion tutte*; 3. Bottozani: *La mia bambina*; 4. Ruccione: *La favola di Chiododoro*; 5. Redi-De Divitis: *Improvviso*; 6. Olivo: *Elena*; 7. Sciorilli-Mauro: *Che cosa importa a me*; 8. Castiglione-Sordi: *Uno, due, tre*; 9. Maccari: *Primo sorriso d'amore*; 10. Trevisan: *Carmenita*.

13,45: MUSICA SINFONICA.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): CONCERTO diretto dal M° GAETANO CILLA: 1. Mascagni: a) *Le maschere*, introduzione dell'opera; b) *L'amico Fritz*, intermezzo dell'atto terzo; 2. Zanella: *La Sulanita*, interludio dell'opera; 3. Cilla: *Anna d'Austria*, preludio dell'atto primo; 4. Catalani: *Wally*, preludio dell'atto terzo; 5. Brahms: *Danze ungheresi*.

14,45: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

16,30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17: GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA: *Parte prima*: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, introduzione dell'opera (Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Armando La Rosa Parodi); 2. Verdi: *La forza del destino*, «Pace, pace mio Dio» (soprano Maria Caniglia); 3. Donizetti: *Lucresia Borgia*, «Di pescatore ignobile» (tenore Paolo Civi); 4. Ponchielli: *La Gioconda*, «Stella del marinar» (mezzosoprano Cioe Elmo); 5. Puccini: *Tosca*, «E lucean le stelle» (tenore Ferruccio Tagliavini); 6. Cilea: *L'arlesiana*, «Esser madre» (mezzosoprano Gianna Pederzini). — *Parte seconda*: 1. Concina: *Rondine di maggio* (Vittore Parini); 2. Pestalozza: *Ciribiribin* (Trio Lescano); 3. Fortini-Antuoni: *La canzone del mulino* (Oscar Carboni); 4. Ramponi: *Chiudi gli occhi* (Dea Garbaccio); 5. Stantero: *Monvissina* (Silvano Lalli); 6. Bagnoli: *Romano* (Wolmer Beltrami e il suo quintetto rurale).

(Trasmissione organizzata per la S. A. CETRA - FIRENZE)

17,55: Estrazione del R. Lotto.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,20 Notiziario dall'interno - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19,25: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: «La nuova legge del diritto d'autore», conversazione del Dott. Renato Liguori.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,15: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Le aquile di Aquileia

Dramma musicale in tre parti di GIAN FRANCESCO MALIPIERO

Personaggi e interpreti:

Una madre Edmea Limberti
Una sposa Ines Alfani Tellini
Un uomo armato Piero Soprani
Una fanciulla Maria Landini
Un giovane Luigi Mingoli
Un cantastorie Saturno Meletti

Maestro concertatore e direttore: FERNANDO PREVITALI

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

21,25:

MUSICA VARIA

diretta dal M° CESARE GALLINO
col concorso di CHIARETTA GELLI

1. Rossini: *Il signor Bruschino*, introduzione dell'opera; 2. Donizetti: *Don Pasquale*, cavatina; 3. Mozart: *Don Giovanni*, «Batti, batti bel Masetto»; 4. Tomassini: *Valzer* dal film «Un colpo di pistola»; 5. Marchesi: *La jolletta*; 6. Arditi: *Estasi*; 7. Rota: a) *Ninna nanna*, b) *Canzone del calesse*, dal film «Il birichino di papà»; 8. Tomassini: *Polca*, dal film «Un colpo di pistola».

(Trasmissione organizzata per la LUX FILM)

21,55: E' PARTITA UNA LETTERA, documentario di un ufficio postale.

22,15:

CONCERTO

del violinista RÉMY PRINCEPI e del pianista GUIDO AGOSTI

1. Mozart: *Sonata n. 9 in fa maggiore per violino e pianoforte*: a) Allegro, b) Tema con variazioni. c) Tempo di minuetto; 2. Pizzetti: *Tre canti*: a) Affettuoso (piuttosto mosso e arioso), b) Quasi grave e commosso, c) Appassionato.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

PROGRAMMA "B,"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-11: RADIO SCUOLA - LEZIONI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: Classi riunite: Ore 10: *Disegno* - Classe prima media: 10,10: *Analisi logica* - Seconda media: 10,20: *Matematica*; 10,30: *Libri da leggere* - Terza media: 10,40: *Analisi logica*; 10,50: *Comunicazioni*.

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,30: Notiziario d'oltremare - Dischi.

12,40: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Scotti: *Signorina che canti alla radio*; 2. Sereni: *Nuvole*; 3. Ala: *Ti parlerò d'amore*; 4. Ortuso: *E' nato un pupo*; 5. Cherubini: *Arrivederci Lucia*; 6. Marengo: *Carovana bianca*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° GALLINO: 1. Schubert: *Alfonso ed Estrella*, introduzione dell'opera; 2. Wassil: *Preludio*; 3. Verdi: *Balletto*, dall'opera «Macbeth»; 4. Escobar: *Danza finlandese n. 3*; 5. Marietta: *Belle bambolette*; 6. Gaito: *Minuetto*; 7. Siede: *Piccola pattuglia*; 8. Grieg: *Marcia degli gnomi*.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): CONCERTO diretto dal M° GAETANO CILLA (Vedi Progr. «A»).

14,45: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

16,30-20 (esclusa onda m. 221,1)

16,30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17: GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA (Vedi Programma «A»).

17,55: Estrazione del R. Lotto.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,20 Notiziario dall'interno - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19,25: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: «La nuova legge del diritto d'autore», conversazione del Dott. Renato Liguori.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,15: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa):

Chirurgia estetica

Tre atti di VINCENZO TIERI

(Prima trasmissione)

Personaggi e interpreti: Giacomo Valforte, Fernando Farese, *Settimio Valraso*, Luigi Grossoli; Mario Bosco, Gino Festelli; *Enrico Lama*, Guido De Monticelli; *Paolo Lama*, Guido Simonetti; *Domenico Palmanova*, Carlo D'Angelo; *Ugo Falasca*, Grado De Franceschi; Filippo, Valter Tincani; *Adriana Lama*, Stefania Plumatti; *Caterina Lama*, Ada Cristina Almirante; *Tina Sansoni*, Celeste Marchesini; *Elena Serra*, Misa Mordegla Mari; *Martina*, Mariliana B. elli; *Rosa*, Angela Meroni; *Invitate*; *Invitate*; *Camerieri*.

Regia di ENZO FERRIERI

22,20 (circa):

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M° BARZIZZA

1. Mariotti: *Verdi pascoli*; 2. Ferrari: *Graziella*; 3. Giannetto: *Piccolo sentiero*; 4. Boschi: *Canzoni per voi*; 5. Majetti: *Vecchia guitarrita*; 6. Durazzo: *Opplà*; 7. Rivario: *Musica del cuore*; 8. Derewitsky: *Non sapevo d'amarti tanto*; 9. N. N.: *Fantasia per fisarmonica*; 10. Majetta: *Ritmo in conservatorio*.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELO.

LUXARDO

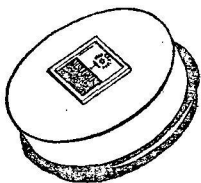
MARASCA-ZARA
(CHERRY-BRANDY)



Anche la più bella delle donne sarebbe proprio niente in se stessa, se non riuscisse a dare il giusto risalto al suo tipo.

Per staccarvi dal comune, per essere inconfondibile, per far vivere nel vostro viso le più personali caratteristiche di grazia e di fascino, usate per il ritocco delle guance il rossetto Misticum, prodotto di altissima classe.

Tra le dieci preziose sfumature pastello di Misticum troverete infallibilmente quella che suggerisce l'indole particolare del vostro tipo di bellezza.



rossetto compatto per guance

misticum

TARSIA - Milano

ALLE ORE 21,25 DI OGGI 13 FEBBRAIO 1943-XXI

ASCOLTATE LA TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA

LUX FILM

CON

CHIARETTA GELLI



(Organizzazione SIPRA - Firenze)

VETRINA LIBRARIA

LUIGI M. PERSONÈ: *Paesi come uomini* - Ed. Vallecchi, Firenze.

Come ogni persona ha la sua fisionomia, il suo carattere, il suo animo, così pure hanno la loro fisionomia, il loro carattere, il loro animo i paesi. Movendo da questa premessa il Personè, con acuto spirito di osservatore, presenta le principali città italiane da lui visitate e cerca di renderne la fisionomia. Napoli allegra e chiassosa ma talvolta anche malinconica; Firenze signorile e piena di poesia; Genova forte e laboriosa; Torino pensosa e calma. Libro interessante che si legge volentieri per il modo tutto personale che ha l'Autore di vedere e di presentare le cose.

PINA BALTARDO: *Il sole non cessa di splendere*, romanzo - Ed. Mondadori, Milano.

1904-1928. Le generazioni si susseguono sull'uno e sull'altro continente; ogni dieci anni tra i padri e i figli si scavano trincee; contro la miopia dei vecchi si erge la generosa lungueggiante dei giovani che il mondo nella sua marcia inesorabile disincanta e travolge. Tutto si ripete e si rinnova: amore, dolore, ascese, crolli. Nel dramma universale ognuno vive il suo romanzo, sintesi di tutte le passioni umane. La saga del Consiglio, dei Suviti, dei Caruso, dei Vadda, divoratori e divorati, si inquadra in una suggestiva cornice di babiloniche città e lande tranquille. E il sole non cessa di splendere.

CESARINA LORENZONI: *Viaggio meraviglioso della «Giorgia modello 14»*, racconto per ragazzi - Editore Garzanti, Milano.

Splendidamente illustrato da Natalia Bavastro con una serie di riuscite tavole a colori, questo libro di Cesarina Lorenzoni deve piacere ai ragazzi a cui è destinato. Movendo dalla più comune e modesta delle realtà, quella realtà che il bambino ha di continuo sotto gli occhi, che si compiace di trasfigurare e che a trasfigurare riesce senza sforzo, il racconto si sviluppa in quel mondo fantastico, avventuroso e meraviglioso, nel quale i ragazzi amano sprofondarsi. Cesarina Lorenzoni sa che cosa piace ai bimbi.

HUGO VON HOFMANNSTHAL: *Liriche e drammi*, trad. di Leone Traverso - Ed. Sansoni, Firenze.

Raffinata poesia satura di delicate e ricche esperienze culturali ispirate al senso della sovranità dell'arte e delle profondità della vita; la poesia della voluttà e della morte, della malinconica ebbrezza del sognare e della dolente dolcezza del rivivere, che ha trovato in Leone Traverso chi ha saputo magistralmente renderla nella nostra lingua. Precede uno studio del Traverso su l'autore.

PIERO CHIMINELLI: *Il poemetto del pastore* - Editrice Salesiana, Pisa.

Il «poemetto del pastore» è il salmo XXII della Volgata, ed è il canto con il quale David meglio esprime la sua devozione e la sua fede. Poemetto che ha sfidato i secoli, nel chiaro commento che ne fa l'Autore, appare anche oggi attuale, avendo conservato immutata tutta la sua freschezza.

PROGRAMMI RADIOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI: Alpen (836 kc/s 338,6 m 100 kW; Amburgo (904, 331,9, 100); Berlino (841, 356,7, 100); Böhmen (1113, 269,5, 100); Brema (758, 395,8, 100); Breslavia (953, 315,8, 100); Colonia (658, 455,9, 100); Canubio (922, 325,5, 100); Deutschlandsender (191, 1571,0, 150); Königsberg (1031, 291,0, 100); Lipsia (785, 382,2, 120); Monaco (740, 405,4, 100); Stoccarda (574, 522,6, 100); Vienna (592, 506,8, 120); Vistola (224, 1339,0, 120); Staz. del Prot. di Brno (1158, 259,1, 32); St z. del Prot. di Praga (638, 470,2, 120). — Trasm. scarse, fissa, di musica leggera e da ballo: ore 20.15 22: Staz. di Alpen, Vistola, Belgrado (m 437,3). Lussemburgo (m 1293)

DOMENICA - 18. Concerto filarmico - 18 (Deutschl.): Concerto solistico - 19: Bollettino di guerra - 19.20: Dischi - 19.30: Notizie sportive - Dischi - 20: Notizie - 20.15: Serata di varietà - 21 (Deutschl.): Concerto variato: «Il compositore si chiama Franz (Francesco)» - 22: Notizie - 22.30: Varietà musicale: «Intorno alla mezzanotte». Nell'intervallo (24): Notizie - 0.15: Varietà musicale. LUNEDÌ - 19.45: Conversazione - 20: Notizie - 20.15 (Deutschl.): Orchestra da camera e coro: Musica leggera e danze da salotto - 22.20: Varietà musicale: «Un po' per ciascuno» - 21 (Deutschl.): Orchestra, coro e solisti: «Composizioni di grandi Maestri sconosciuti» - 22: Notizie - 22.30: Varietà musicale: «Sempre amore!» - 24: Notizie - 0.15 (ca): Varietà musicale.

MARTEDÌ - 19.20: Notiziario di guerra - 19.35: Dischi - 19.45: Convers. - 20: Notizie - 20.15 (Deutschl.): Varietà musicale: «L'amore nelle operette» - 20.20: Cori e musica della Gioventù tedesca - 21: Varietà musicale: «Musica per te» - 21 (Deutschl.): Varietà musicale: «Un'ora per te» - 24: Notizie - 22.30: Musica caratteristica e leggera - 24: Notizie - 0.15 (ca): Varietà musicale. MERCOLEDÌ - 19: Convers. «La guerra marittima» - 19.20: Notiziario di guerra - 19.35: Dischi - 19.45: Convers. - 20.15: Varietà musicale: «Il linguaggio dei fiori» - 20.15: (Deutschl.): Concerto dell'Orchestra del Mozarteum di Salisburgo - 22: Notizie - 22.30: Varietà musicale: «Brevi ma belli» - 22.45: Belle melodie - 23.15: Serata di varietà: «Il buon umore» - 24: Notizie - 0.15 (ca): Melodie e canzoni - 1: Varietà musicale.

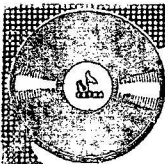
GIOVEDÌ - 19: Valzer - 19.20: Notiziario di guerra - 19.35: Dischi - 19.45: Convers. - 20: Notizie - 20.15: Concerto dell'Orchestra da camera della Gewandhaus di Lipsia diretta da Paul Schmitz - 20.15 (Deutschl.): Varietà musicale: «Buone vecchie conoscenze» - 21: Varietà musicale: «Musica per te» - 22: Notizie - 22.30: Intermezzo di danze - 24: Notizie - 0.15: Melodie - 1: Musica brillante.

VENERDÌ - 19: Convers. «La nostra arma aerea» - 19.20: Notiziario di guerra - 19.35: Dischi - 19.45: Lettura - 20: Notizie - 20.15: Lettura: «Dove canta l'addolorato», operetta - 20.15 (Deutschl.): Franz Schmidt: «Friedgarden», opera, primo atto - 22: Notizie - 22.30: Melodie e canzoni - 24: Notizie - 0.15: (ca): Concerto variato - 1: Concerto notturno.

SABATO - 19: Dischi - 19.20: Notiziario di guerra - 19.35: Dischi - 19.45: Convers. - 20: Notizie - 20.15: Varietà musicale: «Il buon umore in tono maggiore e minore» - 21: Programma di varietà - 21.30: Melodie e ritmi - 22: Notizie - 22.30: Varietà musicale - 23: Concerto variato - 24: Notizie - 0.15 (ca): Varietà musicale.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Torino



ASCOLTATE OGGI SABATO 13 FEBBRAIO
ALLE ORE 17,15 IL PROGRAMMA DI

**DISCHI DI SUCCESSO
CETRA**

La CETRA può sempre offrirvi le più alte espressioni dell'arte musicale e le più gradite incisioni ricreative



GLI ASSI DELLA CANZONE CHE ASCOLTATE ALLA
RADIO INCIDONO ESCLUSIVAMENTE PER LA

CETRA

ALCUNI PIÙ RECENTI SUCCESSI

DC 4111 - **VECCHIA GUITARRITA** (Maietti-Lulli) - Canzone tango - Alberto Rabagliati - Orchestra Cetra diretta dal Maestro Barzizza

LUNA INDISCRETA (Rossi-Gargantino) - Ritmo lento - Alberto Rabagliati - Orchestra Cetra diretta dal Maestro Barzizza

DC 4129 - **NON MI DEVI DIR** (Valladi-Frati) - Ritmo moderato - Alberto Rabagliati - Orchestra della canzone diretta dal Maestro Angelini

SE LA RADIO NON CI FOSSE (Lanza-Martinelli-Navarrini) - Ritmo moderato - Alberto Rabagliati - Orchestra della canzone diretta dal Maestro Angelini

DC 4137 - **TUTTO PASSA E SI SCORDA** (Raymond-Martelli) - Canzone valzer - Lina Termini - Orchestra della canzone diretta dal Maestro Angelini

FIOCO DI LANA (Derewitsky-Martelli) - Canzone ritmo lento - Lina Termini - Orchestra della canzone diretta dal M^o Angelini

DC 4131 - **MADONNA CLARA** (Trotti) - Canzone ritmo moderato - Oscar Carboni - Orchestra della canzone diretta dal M^o Angelini

PASSIONCELLA (Derewitsky-Martelli) - Canzone tango - Oscar Carboni - Orchestra della canzone diretta dal Maestro Angelini

DC 4134 - **LA CANZONE DEL MULINO** (Fortini-Antuoni) - Canzone - Oscar Carboni - Orchestra Cetra diretta dal Maestro Barzizza

TRISTE SERENATA (Ruccione-Bonagura) - Canzone rumba - Oscar Carboni - Orchestra Cetra diretta dal Maestro Barzizza

DC 4133 - **CANZONE DELLA STRADA** (Di Fabio) - Ritmo moderato - Ernesto Bonino e Lina Termini - Orchestra della canzone diretta dal Maestro Angelini

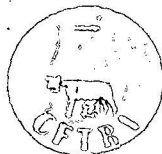
PROFUMO D'AMORE (D'Alessi-Fecchi) - Ritmo moderato - Ernesto Bonino - Orchestra Cetra diretta dal Maestro Barzizza

DC 4127 - **UNA ROSA** (Giannetto-Tettoni) - Canzone valzer - Ernesto Bonino - Orchestra Cetra diretta dal Maestro Barzizza

TURBAMENTO (Norlisa-Morbelli) - Canzone tango - Ernesto Bonino - Orchestra Cetra diretta dal Maestro Barzizza

DC 4128 - **GONDOLA D'AMORE** (Cherubini) - Canzone serenata - Ritmo moderato - Ernesto Bonino - Orchestra Cetra diretta dal Maestro Barzizza

CAMPANE AL SOLE (Rusconi-Nisa) - Canzone tango - Ernesto Bonino (con Silvana Fioresi) - Orchestra Cetra diretta dal Maestro Barzizza



S. A. CETRA FIRENZE - VIALE POGGIO IMPERIALE, 54